



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S. Giacomo Maggiore di Carcina e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)

VILLA



PRIMA
PIETRA

CARCINA



INIZIO
LAVORI

NUMERO

3

2011

Trimestrale delle parrocchie
di S. Giacomo Maggiore di Carcina
e dei Santi Emiliano e Tirso
di Villa

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:

don Oliviero-don Lorenzo-don Saverio

Barbara - Egidio	Alba - Angelo
Giordano - Krizia	Celeste - Cesare
Silvia - Stefano	Flavia - Franco
Veronica - Virginia	Luca- Luciano
Virginio	Mario- Roberto

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

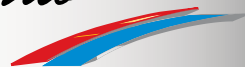
Stampa  PAGANI Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Villa e di Carcina - Pregno

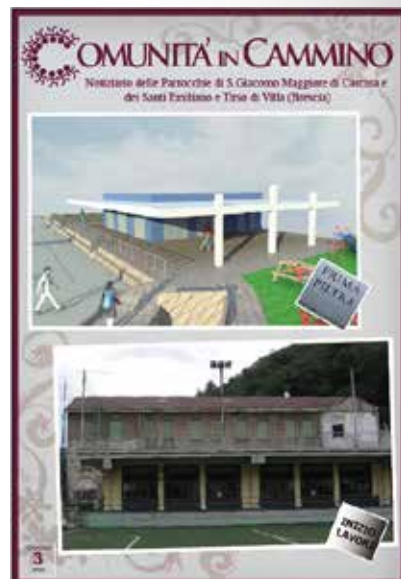
Parrocchie di S.Giacomo Maggiore e dei
Santi Emiliano e Tirso di Villa Carcina

Abitazione Parroco:	030 8982069
Abitazione Don Lorenzo:	030 8982731
Abitazione Don Pierino:	030 8980150
Abitazione Don Saverio:	030 881044
Abitazione Don Franco:	030 8983009
Oratorio Villa:	030 8981421
Oratorio Carcina	346 3987755
Internet:	www.villacarcina.org
E-mail:	latorre@villacarcina.org

In copertina:
Progetto nuovo oratorio Villa
e oratorio Carcina



3	Editoriale
5	Chiesa in cammino
8	La nostra fede
10	Unità Pastorale
14	Parrocchia di Villa
27	Parrocchia di Carcina
35	Cantiere oratorio
49	Auguri a...
50	Sguardo sul mondo
51	Pensieri Sparsi
53	Pianeta famiglia
54	Associazioni
56	dalla R.S.D Firmo Tomaso...in volo!
58	Dalle missioni
59	Storia locale



Incontrarsi tra noi per incontrarsi con Cristo, grazie di Dio per le Comunità in Cammino

Carissimi, queste giornate di ottobre, che prolungano ancora il periodo estivo, segnano l'inizio di un nuovo anno pastorale. Ricco di momenti di grazia che il Signore a piene mani ci offrirà attraverso la condivisione che ci attende. E già subito apriamo il mese di ottobre con tre momenti significativi: il primo la venuta del Vicario Generale monsignor Gianfranco Mascher per la posa della prima pietra del nuovo Oratorio e la benedizione della nuova sede Scout offerta dal Comune di Villa; la seconda con l'arrivo di don Luciano Vitton Mea che per volontà del vescovo Luciano verrà come Vicario Parrocchiale delle tre parrocchie di Villa, Carcina e Cailina, risiederà presso la canonica di Cailina ma offrirà il suo servizio in settori della Pastorale a tutte e tre le parrocchie. La venuta di don Luciano arricchisce il nostro presbiterio locale e saremo in grado di meglio offrire il nostro servizio alle comunità parrocchiali nel contesto delle nascenti Unità Pastorali. In questi giorni qualcuno mi ha detto perché don Luciano è stato degradato da Parroco a Curato? Carissimi, questa mentalità apparterrà sempre di meno (per fortuna) alla Chiesa, si è tutti servitori nella vigna del Signore allo stesso modo. Il principio che deve testimoniare la comunione si vede nel modo in cui i sacerdoti vivono in fraternità si stimano a vicenda e si mettono al servizio dei fratelli, non c'è un capo che comanda ma dei fratelli che insieme condividono la chiamata del Signore ad essere sacerdoti e servitori alla mensa della Parola di Dio, alla mensa

Eucaristica del Pane di Vita eterna e alla mensa della Carità verso il prossimo.

La terza con le tradizionali processioni della "Madonna del soldato" a Carcina, della "Madonna del rosario" a Villa e Cailina; la madre di Gesù sia sempre per noi il modello che ci conduce a Cristo. Nella continuità della vita delle nostre Parrocchie si colgono nuovi impulsi per un rinnovamento nella risposta della fede, e per una maggior crescita nella comunione, nella corresponsabilità e nella condivisione dell'intera comunità cristiana. È quindi il tempo della ripresa, della progettazione, della novità per dare all'ordinarietà un tocco di freschezza. Anche le cose che sembrano di poca importanza servono per dare il ritmo consueto al cammino di una comunità.

Le Feste dei rispettivi Patroni, SS.Emiliano e Tirso, S.Giacomo maggiore, S.Michele arcangelo, hanno questa finalità: il ritrovarsi in sana amicizia per scambiarsi due parole sulle ferie ormai alle spalle e per riaggregarci come Parrocchie, che continuano la loro esperienza di fede e di vita attraverso le molteplici attività e iniziative che saranno indicate per il futuro. Il nostro Vescovo invita ogni comunità cristiana a scegliere come oggetto di riflessione, di impegno e di azione la formazione di cristiani adulti, poiché è l'esigenza di una nuova evangelizzazione, e il rinnovamento della iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi. Queste indicazioni magisteriali



del Vescovo portano a ripensare in modo serio a come si vivono e debbano essere vissuti i tre cardini della vita cristiana: la catechesi, la liturgia e la carità.

La catechesi: È il momento prezioso dell'approfondimento della conoscenza di Dio, di Cristo e della Chiesa. Per ogni cristiano, la catechesi è permanente, mai conclusa...diventa continua sete di verità e arricchimento. Per gli adulti, la partecipazione ai Gruppi di conversazione sulla Bibbia che faremo nelle famiglie del paese, dovrebbe essere un appuntamento mensile irrinunciabile! Per i ragazzi, adolescenti, giovani sono di vitale importanza i momenti proposti dagli Oratori e da don Lorenzo, vissuti insieme nella riflessione per conoscere sempre di più la bellezza e la gioia della vita cristiana.

La liturgia: Celebrare il Signore è lodarlo, ringraziarlo, invocarlo, incontrarlo. L'eucarestia domenicale è il centro, il vertice e la fonte della vita cristiana. La domenica è il giorno del Signore...e anche della comunità! È nella messa domenicale che una comunità sente di essere se stessa, si costruisce e manifesta la sua vitalità. Riscopriamo dunque la grandezza di questo giorno e il momento importante della messa in cui celebriamo Gesù, il Signore.

La carità: Come in ogni famiglia, così anche nella comunità cristiana ognuno ha il suo compito, la sua missione, il suo ruolo. Con questo, ciascuno si sente corresponsabile della vita di tutti. Dal più piccolo al più grande dei posti che uno occupa nella comunità, tutti sono importanti allo stesso modo, perché sono per l'utilità di tutti. Pur nelle difficoltà

comprensibili del vivere insieme, ciascuno offra quanto di talenti, tempo e disponibilità possiede per il bene di tutta la comunità.

Queste brevi indicazioni sono essenziali per tutti noi affinché possiamo essere quella piccola porzione di gregge, che è in Villa Carcina, e che cerca di accogliere e seguire Cristo il Buon Pastore.

A tutti auguro un buon anno pastorale! Le diverse iniziative che saranno proposte durante l'anno siano per tutti un invito, una risposta, un incontro con Gesù e i fratelli.

L'Oratorio di Villa, che sta per essere costruito, diventi, dopo la Chiesa Parrocchiale, la casa comune dove ci si sente chiamati, la casa aperta a tutti e dove tutti possono incontrarsi per condividere la grandezza e la bellezza della vita cristiana.

Rivolgendo il mio cordiale e fraterno saluto a tutti, ringrazio delle numerose cartoline pervenutemi durante il periodo estivo e per la collaborazione di molti nelle varie attività parrocchiali. Affidiamoci a Maria, la Signora del Rosario, che avvolgendoci sotto il suo manto, sempre ci accoglie nel suo cuore di Madre.

I Santi Patroni delle nostre comunità ci donino forza nel professare la fede e ci rendano rigorosi e forti nel testimoniarla.

Dio che è Padre, Figlio e Spirito Santo rivolga su di noi il suo sguardo, ci mostri il suo volto e ci benedica.

Vostro don Oliviero

Congresso Eucaristico nazionale

Si è svolto ad Ancona nei giorni dal 3-11 settembre 2011 il XXV Congresso Eucaristico Nazionale. Molti e significativi gli interventi che hanno messo in luce la centralità dell'Eucarestia nella vita della Chiesa e dei cristiani.

Vorrei soffermarmi sull'intervento fatto dal segretario nazionale della Conferenza Episcopale Italiana card. Angelo Bagnasco che ha approfondito il tema della cittadinanza, in particolare quello dell'impegno dei cattolici specialmente nei momenti storici difficili, quelli che stiamo vivendo.

"Eucarestia, luce per la città" è stato il tema della quinta giornata del Congresso e l'ambito quello della cittadinanza. Nel pomeriggio il Cardinale Bagnasco, nell'omelia celebrata nella cattedrale di S.Ciriaco, ha ricordato che la cittadinanza è presenza di servizio e che i cristiani sono chiamati ad abitare la storia privilegiando la centralità dell'uomo. In partico-



Cardinale Angelo Bagnasco

lare il segretario della CEI ha affermato senza mezzi termini che «Senza una visione antropologica e integrale, quindi trascendente, non si va lontano nei vasti e molteplici campi della società:

dall'economia alla finanza, dal lavoro alla cultura, dalla solidarietà sociale alla giustizia, dalla salute alla pace, all'ambiente. L'uomo è la bussola». Partecipazione e responsabilità, sono gli orizzonti che l'Eucarestia indica al cristiano, ma anche radicalità evangelica, rispetto ai valori non negoziabili che riguardano la vita, la famiglia e la libertà religiosa. Valori che appartengono alla tradizione cristiana come perle preziose per il bene comune della società: «La dottrina sociale della chiesa è un patrimonio provvidenziale, insuperabile per i cattolici che vogliono continuare o che si affacciano al servizio della città, sapendo che è insieme che si percorrono le vie del servizio se non si vuol essere velleitari, ancorché generosi. Insieme, senza avventure solitarie, per essere significativi ed efficaci, insieme secondo le forme storicamente possibili, con realismo e senza ingenuità o illusioni, facendo sempre tesoro degli insegnamenti della storia». Il dono di Cristo nell'Eucarestia, ha concluso il presidente della Conferenza Episcopale Italiana, è luce per la città e per la vita sociale, perciò lo sguardo dei cattolici sul mondo ispira visioni lungimiranti e capaci di guardare avanti. «I cattolici sono storicamente una forza sociale capace di visione e di rete, una forza che ha sempre contribuito con lealtà e impegno al bene di tutti: sono essi consapevoli delle difficoltà dell'ora ma anche delle difficoltà storiche di fronte alle quali mai si sono arretrati tanto meno nei momenti più difficili».

don Luciano

Sinodo 2012: da Parrocchia a Unità Pastorale

Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione dell'Agorà per l'apertura dell'anno pastorale 2011-2012, il vescovo Monari è tornato sul tema "Sinodo delle unità pastorali" - già anticipato nell'aprile scorso - annunciando ufficialmente che questo importante appuntamento prenderà forma nel mese di ottobre del prossimo anno (le date precise sono ancora in fase di valutazione).

La nostra diocesi vivrà quindi il 29° Sinodo della sua storia - l'ultimo risale al lontano 1978 - e il tema delle unità pastorali non sarà certo un argomento nuovo per la Chiesa bresciana, chiamata a dare risposte pastorali efficaci in un contesto storico-culturale profondamente mutato rispetto agli anni passati.

"Per molti aspetti - ha spiegato il vescovo Monari - l'attuale impostazione pastorale è ancora "tridentina"; il Concilio di Trento sancì la nascita di un rapporto quasi esclusivo tra il parroco e la parrocchia affidata alle sue cure. Questo è stato certamente uno schema prezioso che ha permesso una presenza capillare della Chiesa nel territorio, legando la vita del parroco a quella della sua comunità ma va anche ricordato come col tempo questi scenari siano andati mutando, a partire da un indebolimento del rapporto tra la gente e la propria comunità di appartenenza, che di fatto ha reso più problematico, se non difficile, il rapporto tra un parroco e la sua gente.

Anche la pastorale, col passare degli anni, si è fatta progressivamente più complessa, con interventi e azioni che molto spesso - come nel caso della preparazione dei fidanzati al matrimonio o dell'accompagnamento delle famiglie - non è più possibile condurre a un livello

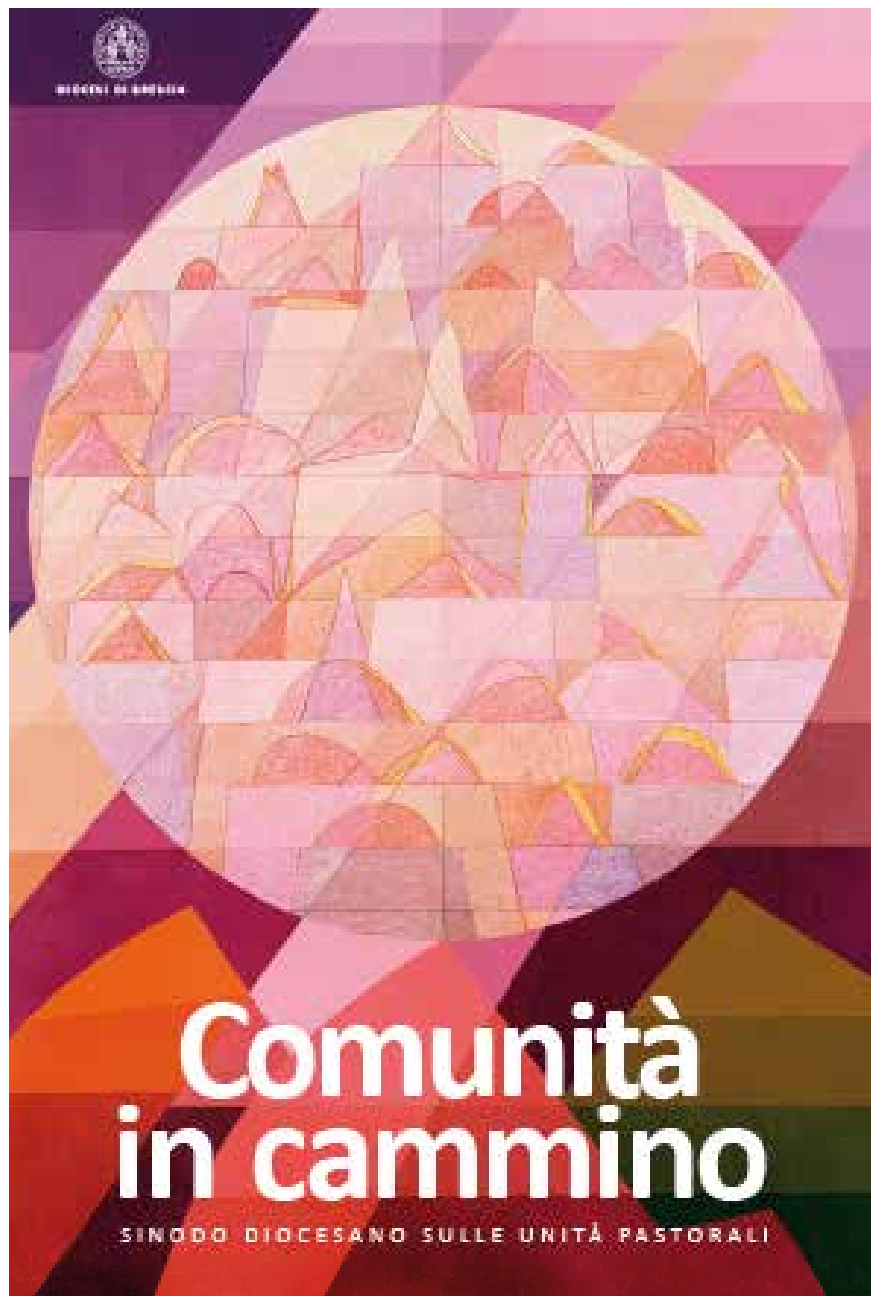
meramente parrocchiale".

A condizionare l'azione pastorale, c'è anche la costante diminuzione delle vocazioni e di conseguenza del numero dei sacerdoti. "Si tratta di ragioni che, messe insieme - ha aggiunto ancora il vescovo - hanno fatto percepire come non più prorogabile l'avvio di una pastorale che non può più limitarsi all'ambito parrocchiale e che necessita dell'impegno congiunto di sacerdoti, religiosi, collaboratori e laici sul piano dell'unità pastorale".

Un insieme di parrocchie omogenee - un insieme di Comunità in Cammino diremmo prendendo in prestito il titolo del nostro bollettino - che unite lavorano per progettare e realizzare una pastorale che sappia dare risposte efficaci in un quadro religioso, culturale, umano e sociale che non è più quello di qualche anno fa.

"Si tratta di procedere al ripensamento di tante attività non più in chiave parrocchiale ma di unità pastorale" ha rimarcato il Vescovo citando come primo (e forse più semplice) esempio quello del numero delle messe che ogni giorno vengono celebrate nelle chiese della diocesi.

Due erano le strade



perseguibili per affrontare questo nuovo cammino: o con un decreto firmato dallo stesso mons. Monari o con un percorso di discernimento e di condivisione di tutta la diocesi. E' stata quest'ultima la strada scelta per affrontare questa nuova sfida.

Tre invece saranno le tappe che ci porteranno al Sinodo diocesano: la riflessione e la consultazione delle comunità cristiane, l'assemblea sinodale e la stesura post-sinodale da parte del vescovo, di un documento normativo. Per realizzare tutto ciò verrà istituita un'apposita Segreteria del Sinodo che avrà un duplice compito: da un lato preparare e spedire alle comunità il materiale necessario per la riflessione e la consultazione sui temi dell'unità pastorale, dall'altro raccogliere il frutto del confronto e della consultazione diocesana da presentare alla commissione sinodale il prossimo autunno.

Di fatto, le nostre comunità di Villa, Carcina e Cailina, non dovranno attendere il Sinodo per mettersi in cammino perché lo sono già da qualche tempo; considerando che non siamo di fronte ad una passeggiata ma ad un cammino impegnativo, sapere che non saremo soli perché anche il resto della diocesi è impegnata nello stesso difficile passaggio, ci aiuterà ad arrivare alla meta con meno ansie e preoccupazioni. Come si dice in gergo: "l'unione fa la forza".

La Redazione



Guido Maria Conforti

Vescovo e missionario per il mondo

Ottobre è il mese della Missione Universale e nella penultima domenica si celebra la Giornata Missionaria Mondiale. La vicina canonizzazione del beato Guido Maria Conforti, vescovo di Parma e fondatore dei Missionari Saveriani è quindi spunto per alcune riflessioni: a causa di una salute fragile egli non poté diffondere in prima persona la Parola di Gesù in terre lontane, ma ciò non gli impedì di rinnovare con instancabile impegno il vigore missionario della Chiesa tra la metà del XIX e del XX secolo, facendosi guida ed educatore di molti giovani missionari.

Guido Maria Conforti nacque a Casalora di Ravadese, presso Parma, il 30 marzo 1865, ottavo di dieci figli, e già dalle scuole elementari avvertì la vocazione sacerdotale. Vinte le resistenze del padre, che lo avrebbe voluto dirigente agricolo, nel 1876 entrò in Seminario e venne ordinato sacerdote nel 1888. Già da questi anni la sua salute cominciò a farsi malferma (soffrì a lungo di epilessia), ma la lettura di una biografia di S. Francesco Saverio, il missionario gesuita che nel Cinquecento aveva speso la propria vita annunciando Cristo in India fino alle porte della Cina, lo conquistò, ispirandogli un profondo fervore missionario.

Pur nominato vicario generale della diocesi di Parma (1893), cercò di essere ammesso in qualche istituto per le missioni,



ma non fu mai accettato per la delicata costituzione. Non si perse d'animo e, consapevole delle difficoltà che gli impedivano di affrontare i lunghi viaggi verso l'Asia, scelse di dedicare ad altri, animati dal suo stesso ardore, tutte le sue energie spirituali ed intellettuali: il 3 dicembre 1895 (festa di S. Francesco Saverio) inaugurò un proprio istituto, ufficialmente riconosciuto tre anni dopo come Congregazione di S. Francesco Saverio per le missioni estere.

Gli inizi furono difficili: pochi gli alunni e un solo sacerdote ad aiutarlo; per consolidare l'istituto dovette spendere l'eredità paterna, ma alla fine i frutti arrivarono e nel 1899 poté inviare i primi due missionari saveriani in Cina. I tempi, purtroppo, erano estremamente rischiosi: la Cina era percorsa da sentimenti xenofobi contro gli occidentali e contro i missionari e molti cinesi convertiti rimasero vittimi-

me delle frequenti sommosse. Uno dei missionari morì, Conforti fu costretto a richiamare l'altro e i saveriani dovettero attendere alcuni anni prima di poter fare ritorno nel Celeste Impero.

Nel 1902 Guido Maria fu chiamato da Leone XIII a reggere la Arcidiocesi di Ravenna, ma motivi di salute lo obbligarono a rinunciare dopo soli due anni. Le malattie non ne frenarono però l'impegno nell'Istituto, dove continuò a seguire assiduamente la formazione degli aspiranti missionari. Frattanto la salute migliorò e nel 1907 Pio X lo nominò Coadiutore al Vescovo di Parma, diocesi che avrebbe poi retto per quasi 25 anni. Non si risparmiò e compì ben cinque visite pastorali, celebrò due sinodi diocesani, istituì e promosse l'Azione Cattolica; curò inoltre la cultura e la santità del clero, la formazione dei laici, le associazioni cattoliche e numerosi Congressi eucaristici, mariani e missionari. Durante la prima guerra mondiale la sollecita e amorevole assistenza che prestò alle famiglie venne riconosciuta dal governo italiano con un'alta onorificenza civile.

Tuttavia l'impegno come Vescovo non ne affievolì lo zelo per l'opera evangelizzatrice: collaborò alla fondazione della Pontificia Unione Missionaria e ne fu il primo presidente. Intanto in Cina i saveriani incontravano notevoli successi e nel 1912 toccò proprio a Conforti la gioia di consacrare vescovo di Cheng-Chow p. Luigi Calza, uno dei suoi missionari. Nel 1921 compose le Costituzioni saveriane, che furono approvate dal Papa, ma la soddisfazione maggiore gli giunse nel 1928, quando riuscì finalmente a recarsi in Cina per visitare i suoi missionari, rinsaldando il legame fra la chiesa di Parma e la gio-



Mons. Guido Maria Conforti

vane chiesa dell'Honan, che tanto aveva sofferto durante le persecuzioni.

Tornato a Parma riprese l'attività pastorale, ma la sua salute si aggravava sempre più e il 5 novembre 1931 il Signore lo chiamò a Sé. La salma riposa nella sede dei Missionari Saveriani a Parma.

L'eroicità delle virtù di Guido Maria Conforti è stata approvata nel 1982; venne proclamato beato da Giovanni Paolo II nel 1996 grazie a un miracolo avvenuto per sua intercessione nel Burundi, il prossimo 23 ottobre sarà canonizzato per la miracolosa guarigione di un bambino brasiliano avvenuta nel 2003.

Cesare Rodella



Teatro...che passione

Da quasi un anno ormai il gruppo "GIOVANI IN MUSICAL AND FEEL THE FEAR" è in attività per preparare un nuovo musical.

L'idea è nata dalla fusione di due gruppi da tempo operanti nelle parrocchie di Villa e Carcina: la compagnia teatrale Giovani in Musical, conosciuta per aver replicato più volte dal 2007 al 2009 lo spettacolo "Mosè" tratto dall'opera "I dieci comandamenti" e ancor prima per avere messo in scena la storia di S. Francesco d'Assisi, ha unito le sue risorse con il gruppo "Feel the fear", nato all'ombra del campanile di Villa e che ha portato alla ribalta le atmosfere di "Jesus Christ Superstar" con il musical "Puoi ricominciare".

Il nostro staff è composto da circa 40 persone, ragazzi e ragazze facenti parte del corpo di ballo e del gruppo cantanti, provenienti non solo dalle parrocchie del nostro comune ma anche dalla provincia, condotti da Roberto, in qualità di regista e manager, coadiuvato dall'insegnante di ballo Elena che cura le coreografie, da Mauro per la parte espressiva e presenza scenica e da Beatrice per la parte vocale.

I costumi sono in fase di preparazione dalla nostra sarta di fiducia Attilia.

Nei locali presso l'oratorio di Carcina, a noi concessi dal parroco per le prove, sono in allestimento le scenografie per opera di Angelo, Flavia, Monica e numerose altre mani amiche che lavorano in silenzio come api operaie: è meraviglioso per noi giungere in teatro ogni settimana per le prove e scoprire le novità sul palco!

Da febbraio 2012, se tutto procede per il meglio, dovremmo essere pronti per mettere in scena nei teatri parrocchiali e comunali della provincia il musical "PARIGI 1482", liberamente tratto



dall'opera di Cocciante "Notre Dame de Paris": la storia da noi proposta è davvero originale, con "insoliti" personaggi, nuovi costumi e scenografie con particolari effetti speciali.

Tutti i componenti del nostro gruppo lavorano gratuitamente: il compenso al nostro impegno (che non è di poco conto perché il regista e gli insegnanti ci fanno lavorare sodo) è l'amicizia che si è creata nello stare insieme, divertendosi in modo sano.

Invece i materiali per le scenografie, i costumi, i supporti audio e video, costano e non poco, dato che il nostro intento è quello di migliorare tecnicamente e qualitativamente rispetto alle opere proposte nel passato, in modo da rendere sempre più piacevole la visione del nostro spettacolo.

Per questo chiediamo il vostro aiuto, in qualità di sponsor e/o simpatizzanti per contribuire alla realizzazione del nostro musical.

Se volete venirci a trovare siamo presenti presso l'oratorio di Carcina più sere durante la settimana.

Bea

Natale in musica

Dopo la bella esperienza vissuta con il concerto di Pasqua le corali delle nostre tre Parrocchie, vogliono trovarsi nuovamente insieme per il Concerto di Natale.

Un concerto, che sarà non solo (speriamo) una bella serata in musica, ma l'augurio per un Santo Natale rivolto a tutte le nostre Comunità arricchito dal magistrale accompagnamento della Banda Amica e dalla preziosa presenza del coro della Pendolina.

Gli appuntamenti, ai quali vi aspettiamo

numerosi saranno giovedì 22 dicembre in una delle nostre Parrocchiali (ancora da definire il luogo), il 16 dicembre presso la chiesa di Santa Giovanna Antida a Torricella e il 17 dicembre presso la chiesa parrocchiale della Pendolina.

Un grazie fin d'ora ai quattro maestri Andrea, don Claudio, Roberto, Romeo e a tutti i coristi, musicisti, per l'impegno e la passione che mantengono vive le nostre realtà musicali.

Una corista

Una serata speciale

Durante il Palio di quest'anno abbiamo voluto sperimentare una serata di giochi particolari... "le contrade di Villa contro il resto del mondo". Prendendo come esempio l'esperimento ben riuscito dell'anno scorso dove si era coinvolta solo Carcina, quest'anno il "resto del mondo" erano i nostri vicini di casa: le parrocchie di Cailina, Carcina e Cogozzo. E' stata veramente una bella serata. Grande partecipazione da parte di tutti, sportività e divertimento. Peccato per il tempo che non ha permesso a tutti di finire la serata in bellezza. Un grazie veramente di cuore agli amici delle altre parrocchie che hanno accettato e hanno partecipato con entusiasmo alla nostra iniziativa. Speriamo di poterci ritrovare in altri momenti.

Lo Staff

Dagli amici di Carcina

Il divertimento in...PALIO. Per il secondo anno consecutivo abbiamo accettato volentieri l'invito degli organizzatori del Palio delle Contrade di Villa a partecipare con Cailina e Cogozzo alla prima serata del Palio. Lunedì 5 settembre ci siamo presentati puntuali all'oratorio di Villa con tanta voglia di giocare insieme. Dopo una prima gara con sonora sconfitta nel tiro alla fune, il nostro gruppo non si lascia andare, ma, al contrario, si carica e si impegna in tutti i giochi, divertendosi, anche a osservare i propri figli che urlano e saltano felici tifando mamma e papà, che giocano come dei ragazzini. L'atmosfera della serata è ottima; si dialoga con tutti, ridendo e scherzando, al contrario di quello che si pensa sempre sulle rivalità tra frazioni. Facendo i complimenti agli organizzatori per l'efficienza e serietà con

cui hanno condotto i giochi attendiamo l'anno prossimo, nella speranza di poter partecipare nuovamente.

Dagli amici di Cogozzo

Nonostante lo stupore, noi di Cogozzo abbiamo accettato molto volentieri la proposta di partecipare alla serata del Palio di Villa dedicata a tutte le frazioni del Comune.

Una serata passata in allegria fra giochi divertenti, risate e spirito sportivo. Noi di Cogozzo, mettendoci sempre del nostro, ci siamo fatti riconoscere con tamburi, trombe e canti movimentando la serata. Siamo arrivati ultimi ma... Cogozzo paura non ne ha!!!!

Ci rifaremo la prossima volta!!!

Speriamo che questa iniziativa si possa ripetere non solo nell'ambito del Palio, ma anche in altre circostanze.

Dagli amici di Cailina

Tra "limonate" e lanci di patate...ci siamo proprio divertiti!!! L'abbiamo ritenuta davvero un'originale e ottima iniziativa, un altro tassello per avvicinarci a quella che è la realtà dell'Unità Pastorale. Speriamo che a questa esperienza facciamo seguito altre occasioni, non solo di gioco ma anche di altra natura! Noi laici abbiamo un'importante responsabilità e bastano davvero semplici idee e un poco di impegno per fare grandi passi insieme.

Alla prossima!!



La contrada del Giglio vincitrice del Palio 2011



Orari Sante Messe

FERIALI: ore 8.30 e 17.00 in Parrocchiale
il lunedì pomeriggio (fino al 2 novembre) la S.Messa è alle 15.00 al cimitero
il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini
il giovedì S.Messa alle ore 16.30 presso il CRH

FESTIVE: sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini
ore 18.00 in Parrocchiale
domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in Parrocchiale

Orario confessioni

Mezz'ora prima della celebrazione delle S.Messe di orario
Ogni primo giovedì del mese alle ore 16.00 è presente un confessore forestiero

OTTOBRE

1 Sabato

Comunione anziani e ammalati (secondo gruppo)

Dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 20.00 alle 21.00 iscrizioni al catechismo presso la segreteria dell'oratorio

2 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario

ore 10.30 S.Messa di apertura dell'anno catechistico con mandato ai Catechisti

Posa della prima pietra del nuovo Oratorio

Dalle 16.00 alle 18.30 e dalle 20.00 alle 21.00 iscrizioni al catechismo presso la segreteria dell'oratorio

3 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

ore 20.30 Magistero a Cailina



4 Martedì

ore 19.00 Apertura anno catechistico adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Carcina

6 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

7 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

8 Sabato

ore 18.00 Consegna della preghiera allo Spirito Santo e incontro di tutti i cresimandi a Cailina

9 DOMENICA - Solennità della Madonna del Rosario

ore 10.00 Recita del Rosario presso il CRH e processione in onore della Madonna del Rosario verso la Chiesa Parrocchiale, lungo via Volta, via Pergolone, via Tito Speri, via Bagozzi e via Roma.

ore 15.00 Incontri genitori e bambini 1° anno IC a Carcina

11 Martedì

ore 20.30 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso il centro Pastorale

16 DOMENICA - XXIX del tempo ordinario: giornata missionaria mondiale

S.Messe secondo il solito orario festivo
Le offerte raccolte andranno a favore delle Missioni

17 Lunedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

23 DOMENICA - XXX del tempo ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 15.00 Incontro genitori 5° anno IC a Villa

24 Lunedì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

25 Martedì

ore 20.00 Confessioni per adolescenti e giovani a Villa

28 Venerdì

Giornate Eucaristiche

29 Sabato

Giornate Eucaristiche

30 DOMENICA - Dedicazione della Chiesa Parrocchiale

Giornate Eucaristiche a Villa

31 Lunedì

dalle ore 15.00 nelle tre Chiese parrocchiali possibilità del confessore forestiero per le confessioni in preparazione alla solennità dei Santi

NOVEMBRE

1 Martedì- solennità di tutti i Santi

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini

ore 14.30 Canto del Vespro e Processione al cimitero

ore 15.00 S.Messa al cimitero e Benedizione delle tombe

(non ci sarà la Messa delle 18.00 in Chiesa parrocchiale)

N.B. In questi giorni è possibile acquistare l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti alle solite condizioni: Confessione e Comunione entro una settimana - preghiera

secondo le intenzioni del Santo Padre - distacco affettivo dal peccato anche veniale - dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visitando una chiesa - dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un cimitero

2 Mercoledì- commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 10.00 S.Messa al cimitero
ore 15.00 S.Messa al cimitero
ore 20.30 S.Messa in Parrocchiale (per tutti i sacerdoti e i benefattori defunti della Parrocchia)

3 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 16.00 Adorazione eucaristica

4 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

6 DOMENICA - XXXII del tempo ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 14.30 Incontro genitori 2° anno IC a Carcina
ore 15.00 Incontro genitori 3° anno IC a Carcina
ore 15.00 Incontro genitori 4° anno IC a Villa

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni
ore 20.30 Magistero e programmazione dell'Avvento Cailina

13 DOMENICA - XXXIII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo

20 DOMENICA - Solennità Nostro Signore

Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con il solito orario festivo
ore 10.30 S.Messa e presentazione dei Cresimandi delle tre Parrocchie a Cailina
ore 17.30 Canto del Vespro e benedizione Eucaristica

23 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

27 DOMENICA - I di Avvento: giornata del pane pro Caritas

S.Messe con il solito orario festivo
ore 9.00 - 12.30 Ritiro dei bambini di seconda e terza elementare a Villa
ore 15.00 Ritiro genitori del Plic a Villa

29 Martedì

ore 19.00 Ritiro di Avvento per adolescenti e giovani a Carcina

DICEMBRE

1 Giovedì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (primo gruppo)
ore 16.00 Adorazione eucaristica

2 Venerdì

In mattinata Comunione agli anziani e ammalati (secondo gruppo)

4 DOMENICA - II Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 9.00 - 12.30 Ritiro ragazzi prima e seconda media a Villa

5 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni
ore 20.30 Magistero a Cailina

8 Giovedì - Immacolata Concezione di Maria

ore 8.30 S.Messa in Parrocchiale
ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 10.30 S.Messa solenne
ore 17.30 Canto del vespro e Benedizione Eucaristica
ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

11 DOMENICA - III di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
1° giornata Cresimandi a Bienno

15 Giovedì

In mattinata Confessione natalizia alla Villa dei Pini

18 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo
ore 9.00 partenza dall'oratorio di Villa per il ritiro per i catechisti all'eremo di Bienno

20 Martedì

ore 20.00 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

21 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni dei ragazzi delle elementari e delle medie

22 Giovedì

ore 20.30 Concerto di Natale

23 Venerdì

ore 9.00-10.30 S.Messa con Confessione per le donne di casa
ore 20.30 Celebrazione penitenziale e Confessioni natalizie

24 SABATO - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 Confessioni
dalle ore 15.00 alle ore 18.00 Confessioni
ore 22.00 Veglia di preghiera animata dai giovani
ore 22.30 S.Messa della Notte di Natale



Una tradizione di generosità

Il 2 ottobre prossimo nella nostra comunità verrà posta la prima pietra per la costruzione del nuovo oratorio. Sarà il luogo dove le nostre famiglie, genitori e figli si incontreranno per crescere in fraternità, collaborare per un'educazione cristiana dei nostri ragazzi, i quali, qui, disporranno di spazi per attività ludiche, sportive e soprattutto per una formazione umana e cristiana. Saremo invitati ad affrontare la spesa.

Siamo in tempo di crisi economica e a molti sorge il dubbio: «Riusciremo a costruire questo oratorio? Possiamo affrontare la spesa?» Senz'altro sorgeranno difficoltà e sacrifici. Immediatamente, però, mi meraviglia la storia della nostra parrocchia negli ultimi tre secoli: quante iniziative i nostri padri e madri hanno affrontato ed erano tempi di maggior povertà, di meno benessere dei nostri.

Voglio ricordare brevemente alcuni momenti di questi trecento anni nei quali i nostri cari si sono impegnati in costruzioni stupende che oggi noi godiamo e vantiamo di possedere.

Innanzitutto la nostra bellissima chiesa. Il 6 luglio 1738 la posa della prima pietra e solo dopo sedici anni (17 luglio 1754) la chiesa viene consacrata con grande solennità. Tutta la comunità parrocchiale contava solo seicento fedeli e dalle note dei registri dell'archivio parrocchiale è scritto che in quegli anni ci fu una gara di offerenti in lasciti, in offerte e in lavori gratuiti.

torre che per innalzarla trascorrono cinquant'anni e se i lavori vanno a rilento è per mancanza di denaro. È scritto che numerosi sono i poveri e infermi da aiutare e si aggiungono calamità naturali, siccità e il colera che nell'estate del 1855 miete più di cinquanta vittime. Non mancano offerte, lasciti e lavori gratuiti. Nel testamento un benestante lascia agli eredi di provvedere pane e vino per chi lavora gratuitamente nel gettare le fondamenta della torre. Sarà l'8 luglio 1881 che si realizzerà il sogno delle campane.

Durante il 1900 ogni parroco, con il contributo sempre generoso dei fedeli arricchisce di paramenti per le celebrazioni e si impegna a lavori per il rifacimento, del tetto, per restauri per conservare sempre in buone condizioni la struttura della chiesa fino alla costruzione dell'attuale oratorio, della nuova canonica e ristrutturazione di quella vecchia ormai in disuso e abbandonata.

Per ultimo la posa del nuovo pavimento del presbiterio.

Una catena di generosità ha segnato la storia della nostra comunità parrocchiale. Ora tocca a noi e a ogni famiglia secondo la propria possibilità, continuare questa dedizione così che non sia interrotta quella serie di opere che i nostri cari hanno iniziato per il bene della nostra comunità. Il nuovo oratorio deve essere un'opera che esprime la fede e la grandezza d'animo di noi che viviamo in questo tempo.

Segue la costruzione della stupenda

don Pierino

I  **ORATORIO**

Il palio visto dalle contrade

Complimenti azzurri, siete stati fantastici!

La partecipazione e l'entusiasmo di vecchi e nuovi contradaiole sono stati quest'anno veramente eccezionali. Negli anni precedenti trovare i partecipanti ai giochi era un'impresa epica, in questo palio abbiamo avuto la piacevole sorpresa di scoprire tanta disponibilità e partecipazione da parte di tantissimi contradaiole. Tutto si è svolto come previsto con la massima semplicità e, quasi senza fatica, ci siamo ritrovati un grande vantaggio sui nostri avversari.

Cosa è accaduto?

Si è creato un grande gruppo di amici che in quest'edizione del Palio ha dato il meglio di sé in tutte le competizioni.

Non le vogliamo elencare tutte, tuttavia come non ricordare la bellissima serata dei musical, il faticoso Villa Tour, la mitica cariolata e l'elettrizzante caccia al tesoro? Sembrerà strano ma la sorpresa maggiore è arrivata dal "Gioco bambini delle elementari", non l'avevamo mai vinto, che sia un segno del destino? Le nuove generazioni di azzurri si fanno avanti!

Se i giochi sono stati belli e combattuti è sicuramente merito dello Staff. Con tanta fatica e fantasia ogni anno organizzano competizioni sempre più belle e avvincenti che fanno divertire tutte le contrade. Alcune volte li abbiamo criticati per giochi che richiedevano una preparazione eccessivamente faticosa, anche se poi, spesso, si sono rivelati meno impegnativi del previsto e motivo di grande soddisfazione. Tuttavia ci permettiamo di auspicare per i prossimi anni un maggior confronto tra Staff e capi contrada al fine di prendere decisioni più

condivise.

Se il Palio è stato così bello è anche merito dei nostri avversari. I verdi come sempre sono stati estremamente combattivi e non hanno mai "mollato". In particolare vogliamo fare i complimenti al loro capo contrada, Bruno, come al solito è stato sportivo e sempre molto leale.

Che dire dei Rossi, sono stati molto simpatici e hanno sempre dimostrato grande impegno, l'inesperienza però li ha condizionati negativamente. Siamo rimasti positivamente impressionati dal bellissimo Musical e dal bel video sul pre-palio. Inoltre bisogna dire che il nuovo capo contrada, Matteo, nominato sul campo, ha meritato sicuramente il titolo di miglior capo contrada del Palio 2011. Siamo sicuri che nei prossimi anni ci darà parecchio filo da torcere.

È stato per noi il dodicesimo palio ed è arrivato il momento di pronunciare la fatidica frase, "largo ai giovani". Ci dispiace moltissimo ma è giunta l'ora di passare il testimone per rinnovare e ampliare ulteriormente il fantastico "Team Azzurro" che si è creato.

Con l'occasione vogliamo ringraziare tutti i contradaiole azzurri che in questi bellissimi 12 anni hanno contribuito in modo determinante alla riuscita di questa bellissima manifestazione, tanto importante per la nostra comunità.

Informiamo tutti i contradaiole del Giglio che il giorno 8/10/2011 alle ore 20.00 festeggeremo la vittoria del Palio con una cena a base di spiedo. Per informazioni/prenotazioni chiamare il nr. 3397875491.

Marisa e Daniele

Mamma mia...che crostata!

Burro bresciano e latte fresco, 14 kg di ottima marmellata, uova pastorizzate e oltre 20 kg di farina; impastare con energia, passione e buona volontà. Occhi esperti per la cottura e numerose braccia per il trasporto. Profumo in tutta la contrada.

Sono gli ingredienti che abbiamo usato non solo per sfornare la crostata da Guinness, ma per ogni proposta di questo Palio davvero impegnativo. Ripercorriamo insieme le tappe più significative.

Dopo aver rivisto le acrobazie del pre-palio e averne fissato le immagini migliori, ci siamo concentrati nello studio del musical: selezione degli "innumerevoli" candidati, ricerca di costumi, traduttori per le canzoni, forbici per tagliare il superfluo, cappelli e coriandoli, balletti e valige, prove su prove e un risultato che ha meravigliato anche noi.

Grazie agli attori, ai cantanti, alle coriste, alle comparse, alle costumiste e alle scenografe, agli addetti luci, musica e montaggio, ma soprattutto, grazie a Tania e Beatrice che l'hanno confezionato a nostra misura.

Nel frattempo, sotto il sole, allenamenti per la contrada a tutte le ore: salta in corda, inaffia la zucchina, mangia Baci Perugina e disegna Babbo Natale, che se pur fuori stagione, fa sempre un figurone!

Finalmente, via, partiamo, abbiamo già la bici in mano, ma, oilà, si è "bucata" e la gara è già finita.

Non ci resta che aspettare nuova gente da sfidare, dalle contee qui vicine arrivano dame, cavalieri e solerti trombettieri. Patate da infilzare e sacchi per saltare ci rendono agguerriti e ne restiamo tutti stupiti. Riprendiamo il fiato con la briscolata, ma non stiamo troppo seduti, ci aspetta la mitica cariolata!

Ora noi ci riposiamo e ai bambini passiamo la mano, giocando con coraggio e lealtà, hanno mostrato la vera sportività.

E' domenica e, senza rima, ci vogliamo soffermare sulla caccia che è davvero un tribolare! Meritano una citazione sia l'imbuto pieghevole, perché molti di noi ne ignoravano l'esistenza, che l'immagine, insolita e surreale, dei contradaiole in costume da bagno e ciabattine da spiaggia, seduti intorno a un tavolo con penna e calamaio, intenti a formulare ipotesi e teorie. Di fatto, inesorabilmente in mutande!

Riflettiamo che ogni Palio ha una propria caratteristica: ci sono anni dove si rimane senza camicia e anni in cui ci si rimettono anche le braghe!

Un doveroso grazie allo Staff, per l'instancabile lavoro, ai vivandieri per l'efficiente e prelibato stand gastronomico, ai baristi e, a chi senza farsi notare, ha pulito dentro e fuori.

Complimenti alla contrada dal nobile stemma, per la splendida volata finale e un fortissimo abbraccio ai contradaiole del "Castel", che finalmente hanno trovato il loro TESORO!

Il nostro più sentito grazie va a tutti i contradaiole del "Drago" e alla "vita e anima" della nostra contrada: Bruno!

Redazione verdi

Contrada del Castel... medaglia di bronzo!

Bene! A Palio terminato si tirano le conclusioni.

Saliamo sul podio ma siamo per l'ennesima volta ultimi, anche se lo Staff fa il tifo per noi (forse per pena).

Quest'anno poi siamo partiti addirittura senza capo-contrada e non era una

bella premessa; poi l'impegno di "Tatta", accompagnato dal temerario ma fedele "Tone", è riuscito a trainare un po' tutti noi ancora in quella festosa atmosfera del Palio e tra mille peripezie siamo riusciti a trovare nei contradaiole la partecipazione ai giochi perché la contrada purtroppo risponde poco a questo richiamo e spesso e volentieri partecipano sempre le stesse persone, ma non bastano; forse la contrada è stufa?

Voglio ringraziare personalmente il nostro futuro capo-contrada "Tatta" con una frase a lui dedicata: "Un grande condottiero si distingue nei momenti delicati, quando è chiamato a motivare la propria truppa, a infondere lo spirito di gruppo e a dare il buon esempio. Senza rinunciare a riconoscere quando è il momento di intervenire in prima persona o quando invece è più opportuno restare nell'ombra."

Ritornando al Palio è bello ricordare la solita sfilata per le vie del paese, ne approfitto per ringraziare la nostra veterana Irene; bella e originale l'idea del Musical e complimenti a Eura e al suo gruppo per l'impegno e la costanza nel realizzarlo anche se antipatico è stato il

verdetto della giuria.

Impegnativa, ma d'effetto, l'idea della torta più grande e un grazie di cuore al fornaio dal grande forno e tanta disponibilità.

Alla fine ci siamo pure divertiti ma vorremmo condividere questo divertimento ancora con più persone e forse il risultato finale potrebbe essere diverso. Vi ricordo che il nostro motto è: "Partecipare non è importante, vincere sì".

Grazie di cuore a tutti i contradaiole che come sempre hanno dato il loro contributo per questa edizione e appuntamento al Palio 2012, TU CI SARAI ???

Un grazie a tutto lo Staff per la pazienza e il lavoro fatto nel preparare il Palio (prima, durante, dopo) e un grazie alle nostre contrade avversarie leali e combattive come sempre.

N.B. Notizie e appuntamenti della contrada li troverete affissi alla nostra bacheca posizionata all'ingresso del campo sportivo.

A breve ci sarà una cena della Contrada.

I rossi



Figuranti al Palio 2011



PALIO
2011

L'angolo della generosità...

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

MAGGIO 2011	
Battesimi	50,00
Funerali	450,00
Matrimoni	300,00
GIUGNO 2011	
Matrimonio	100,00
Funerali	1.400,00
LUGLIO 2011	
Battesimi	50,00
Funerali	300,00
AGOSTO 2011	
Battesimi	50,00
Funerali	400,00
Matrimoni	200,00
SETTEMBRE 2011	
Battesimi	1.010,00
Matrimonio	500,00

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

2° domenica di agosto per opere parrocchiali	842,50
Offerta dai cresimandi	660,00
N.N. per opere parrocchiali	5.000,00
N.N. per opere parrocchiali	50,00
Dagli anziani per comunioni mese giugno - settembre	461,00
Affitto gennaio - marzo	450,00
Dal comune legge regionale 12 del 2005 su O.U	1.091,06
Offerte in occasione anniversari per opere parrocchiali	555,00
N.N. per opere parrocchiali	150,00

DALLA SETT. PASTORALE

Dal pranzo degli anniversari	1.470,00
Dalla pesca di benefic.	3.434,00
Staff, stand, lotteria ecc...	18.278,00
Dalla bancarella volontariato	1.235,00

PER IL NUOVO ORATORIO

N.N	1.000,00
N.N	50,00
N.N	100,00
N.N	50,00

... e delle spese

Acqua gas, maggio-settembre	5.783,80
Enel aprile-maggio-giugno agosto-settembre	1.626,47
Telecom ¾ bimestre 2011	152,00
Revisione fatt. tecnolaser	146,00
Organista mese di maggio, giugno, luglio e agosto	850,00
3° trimestre vigilanza notturna	455,26
Confessori periodo pasquale	350,00
Ditta Novali per lumini cere particole e arredi	1.600,00
Abbonamento c/ fattura Intred	521,04
Tassa curia 2010	1.090,00
c.c.i.a.tassa annuale 2011	30,00
Addoppi vari per festività patronali immacolata e fiori	610,00
Spese cancelleria	828,30
Cancelleria varie	256,00
Sussidi e libri	89,60
Acquisto arredi vari	1.190,00

PER IL NUOVO ORATORIO	
Fattura notaio per accensione mutuo credito sportivo	2.850,00

Un ringraziamento particolare

Il 2 aprile del 2011, la nostra Parrocchiana SCOTUZZI AGNESE è stata chiamata alla Casa del Padre; per sua volontà testamentaria ha donato alla nostra parrocchia la somma di euro cinquemila, assicuriamo la nostra preghiera di ringraziamento per la sua anima tornata a Dio e per l'affetto che ha dimostrato per la parrocchia di Villa.

Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

17	Bonometti Simone di Roberto e Laura Orlandi
18	Gatti Sofia Angela di Luca e Giulia Scalvini
19	Demasi Alessia Francesca di Damiano e Mamone Antonella
20	Franzè Cristian di Roberto e Facchini Maria
21	Franzè Marika di Roberto e Facchini Maria
22	Ocello Giorgia di Manuel e Omodei Paola
23	Ghizzardani Daniele di Roberto e Vivenzi Federica
24	Pasetti Giulia Maria Teresa di Gianluca e Franini Amanda
25	Giancontieri Emma di Vincenzo e Porteri Cristina
26	Provenzi Sofia di Manuel e Bartoli Debora
27	Giacomelli Melissa di Noel e Trivella Michela
28	Tononcelli Alice di Stefano e Cancarini Daniela
29	Tononcelli Matteo di Stefano e Cancarini Daniela
30	Porta Lorenzo di Marco e Spagnoli Ramona
31	Costa Marta di Mauro e Movilli Francesca
32	Gregorio Sofia di Luigi e Montanini Luisa
33	Bugatti Ilenia di Denny e Paraschiv Adina
34	Francesco Bossini di Massimo e Plop Natalia
35	Scaramuccia Asia di Gianni e Saleri Sonia
36	Cassinelli Greta di Davide e Lo Castro Antonella
37	Vassalini Maria di Andrea e Gregorelli Chiara

MATRIMONI

3	Bertussi Giancarlo con Rambaldini Stefania
4	Molina Carlo con Pedersini Daniela
5	Rossi Roberto con Cattaneo Laura
6	Ginelli Alessandro con Gregorelli Valeria
7	Guizzi Andrea con Gregorelli Flora



DEFUNTI

- 20 Merli Maria (30.07.1923 – 29.05.2011)
 21 Sotgiu Alceo (09.09.1918 – 29.05.2011)
 22 Brunori Augusto (22.04.1932 – 11.06.2011)
 23 Boroni Adele (05.11.1939 – 13.06.2011)
 24 Zappa Francesco (29.05.1929 – 01.08.2011)
 25 Ardesi Luigi (28.01.1941 – 06.08.2011)
 26 Benerecetti Domenico (29.11.1927 – 01.09.2011)
 27 Graziano Stella (26.04.1914 – 14.09.2011)



Merli Maria



Sotgiu Alceo



Brunori Augusto



Boroni Adele



Zappa Francesco



Ardesi Luigi



Benerecetti Domenico



Graziano Stella



Orari Sante Messe

Feriale:	ore 8.30 in Parrocchiale		
	Lunedì	ore	17.00 al Cimitero
	Mercoledì	ore	17.00 a Pregno
	Venerdì	ore	17.00 a San Rocco
Festivo:	Sabato	ore	17.00 a Pregno
		ore	18.00 in Parrocchiale
	Domenica	ore	8.30 a Pregno
		ore	9.30, 11.00 e 18.00 in Parrocchiale

OTTOBRE

2 DOMENICA - XXVII del tempo ordinario:
Festa della Madonna del Soldato

ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale e a seguire processione per le vie del paese con la statua della Madonna

3 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni
 ore 20.30 Magistero a Cailina

4 Martedì

ore 19.00 Apertura anno catechistico adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Carcina

8 Sabato

ore 18.00 Consegna della preghiera allo Spirito Santo e incontro tutti cresimandi a Cailina

9 DOMENICA - Solennità della Madonna del Rosario

S.Messe secondo il solito orario festivo
 Le offerte raccolte andranno a favore dei

bisogni della parrocchia
 ore 15.00 Incontri genitori e bambini 1° anno IC a Carcina

16 DOMENICA - XXIX del tempo ordinario:
Giornata missionaria mondiale

S.Messe secondo il solito orario festivo
 Le offerte raccolte andranno a favore delle Missioni

17 Lunedì

ore 20.30 Magistero a Cailina

23 DOMENICA - XXX del tempo ordinario
 S.Messe secondo il solito orario festivo

25 Martedì

ore 20.00 Confessioni per adolescenti e giovani a Villa
 ore 20.30 Incontro genitori 5° anno IC

26 Mercoledì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

30 DOMENICA - XXXI del tempo ordinario
 S.Messe secondo il solito orario festivo

31 Lunedì

Dalle ore 15.00 nelle tre chiese possibilità del confessore forestiero per le confessioni in preparazione alla solennità dei Santi

NOVEMBRE

1 Martedì - Solennità di tutti i Santi

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 8.30 Pregno: S.Messa per tutti i defunti

ore 10.30 Carcina: S.Messa per tutti i defunti

ore 15.00 Carcina: Celebrazione dei Vespri in Chiesa, seguirà processione al Cimitero e S.Messa per tutti i defunti

ore 18.00 Carcina: S.Messa per tutti i defunti

N.B. In questi giorni è possibile acquistare l'Indulgenza Plenaria applicabile ai defunti alle solite condizioni: confessione e Comunione entro una settimana - preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre - distacco affettivo dal peccato anche veniale - dal mezzogiorno dell'1 a tutto il 2 novembre visitando una chiesa - dall'1 all'8 novembre visitando devotamente un Cimitero

2 Mercoledì - Commemorazione di tutti i fedeli defunti

ore 8.00 Celebrazione delle lodi in Chiesa, seguirà la processione al Cimitero e la S.Messa per tutti i defunti

ore 10.00 S.Messa al Cimitero

ore 16.00 S.Messa al Cimitero

6 DOMENICA - XXXII del tempo ordinario

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 14.30 Incontro genitori 2° anno IC a Carcina

ore 15.00 Incontro genitori 3° anno IC a Carcina

ore 15.00 Incontro genitori 4° anno IC a Villa

7 Lunedì

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S.Daniele Comboni

ore 20.30 Magistero e programmazione dell'Avvento a Cailina

13 DOMENICA - XXXIII del tempo ordinario

S.Messe con il solito orario festivo

Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia

20 DOMENICA - Solennità Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

S.Messe con il solito orario festivo

ore 10.30 S.Messa e presentazione dei Cresimandi delle tre Parrocchie a Cailina

21 Lunedì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

ore 20.30 Magistero e programmazione dell'Avvento a Cailina

27 DOMENICA - I di Avvento: Giornata del pane pro Caritas

S.Messe con il solito orario festivo

ore 9.00 - 12.30 Ritiro dei bambini di seconda e terza elementare a Villa

ore 15.00 Ritiro genitori del Plic a Villa

29 Martedì

ore 19.00 Ritiro di Avvento per adolescenti e giovani a Carcina

DICEMBRE

4 DOMENICA - II Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 9.00 - 12.30 Ritiro ragazzi prima e seconda media a Villa

5 Lunedì

In settimana si porterà la Comunione agli ammalati

ore 20.30 Incontro del Volontariato nell'aula S. Daniele Comboni

ore 20.30 Magistero a Cailina

8 Giovedì - Immacolata Concezione di Maria

ore 8.30 S.Messa a Pregno

ore 10.30 S.Messa solenne in Parrocchiale

ore 17.30 Canto del vespro e Benedizione Eucaristica

ore 18.00 S.Messa in Parrocchiale

11 DOMENICA - III di Avvento (Gaudete)

S.Messe secondo il solito orario festivo

1° giornata Cresimandi a Bienno

Le offerte raccolte andranno a favore dei bisogni della parrocchia

18 DOMENICA - IV di Avvento

S.Messe secondo il solito orario festivo

ore 9.00 partenza dall'oratorio di Villa per il ritiro dei catechisti all'eremo di Bienno

19 Lunedì

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

20 Martedì

ore 20.00 Confessioni adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

21 Mercoledì

ore 20.30 Celebrazione penitenziale

22 Giovedì

ore 20.30 Concerto di Natale (luogo da definire)

24 SABATO - VIGILIA DEL SANTO NATALE

dalle ore 9.00 alle ore 11.00 confessioni

dalle ore 15.00 alle ore 18.00 confessioni

ore 23.30 Veglia di preghiera animata dai giovani

ore 24.00 S.Messa della Notte di Natale



S. Giacomo Maggiore

La meravigliosa Pala della nostra Chiesa ci presenta i due fratelli Apostoli S. Giacomo e S. Giovanni, inseriti in un contesto che ci invita a soffermarci in religiosa contemplazione. Guardando agli animali misteriosi sui quali poggiano i loro piedi, si intuiscono le difficoltà e i pericoli che hanno affrontato nel lavoro missionario; ma sono avvolti da una luce paradisiaca dalla quale emerge la presenza di Dio e la Vergine con il bambino Gesù in braccio, attorniata dagli angeli.



Gesù ha guardato a loro con una speciale attenzione, anche perché presentati da una ingenua raccomandazione della madre. Sempre, Gesù ci prende in parola.

Giacomo sarà il primo degli Apostoli a ricevere il martirio e Giovanni sarà deportato nell'isola di Patmos. Gesù li aveva chiamati mentre, sulla barca di Zebedeo, loro padre, riparavano le reti per la pesca e dà loro un misterioso soprannome "Figli del tuono".

Nel libro "Gli Atti degli Apostoli", troviamo la descrizione della fine di S. Giacomo a Gerusalemme: "E a quel tempo il Re Erode si mise a maltrattare alcuni dei credenti. Fece morire così di spada Giacomo, fratello di Giovanni". Tutto qui. Soltanto nove secoli dopo, la fama dell'Apostolo Giacomo riempì il mondo cristiano, a causa della veneratissima tomba di Compostela, meta di tutti i pellegrinaggi medioevali.

Fra l'altro, noi parrocchiani di Carcina abbiamo organizzato due commoventi pellegrinaggi alla tomba del nostro Patrono in Compostela.

Molti studiosi hanno fatto ricerche per poter capire come mai soltanto verso il 1830

venne scoperto, in una località della Galizia, un sepolcro romano, che fu ritenuto, per varie ragioni, di S. Giacomo.

Durante la guerra di liberazione dai Mori che la Spagna cristiana sostiene, S. Giacomo è invocato protettore dei combattenti. S. Giacomo di Compostela diventa così meta dei pellegrini europei. S. Giacomo stesso fu presentato come un pellegrino, col bastone in mano, con la

zucca in mano per l'acqua e la conchiglia per bere.

Ma perché i nostri padri hanno scelto come patrono della Parrocchia S. Giacomo? Sarebbe interessante sapere di più, ma noi siamo contenti di poter contare sulla protezione di un Apostolo, di un Martire, di un prediletto di Gesù.

Quest'anno abbiamo solennizzato la festa del nostro Patrono domenica 18 Settembre, preparata la domenica precedente con le omelie tenute, a tutte le sante messe, da Mons. Mario Piccinelli, Rettore del Santuario delle Grazie.

Come ormai è tradizionale, abbiamo festeggiato chi ha celebrato l'anniversario di Matrimonio. Con loro abbiamo pregato nella S. Messa delle 10:30. Alle 12 la Parrocchia ha offerto il pranzo nella grande sala dell'Oratorio. E' stato commovente assistere alla gioia dei partecipanti nel ritrovarsi con gli amici di un tempo.

Nel pomeriggio i ragazzi hanno fatto soltanto parte dei giochi che avevano progettato, perché il tempo ha fatto le bizze.

don Franco

Una festa per riscoprirsì...ancora insieme!

La nostra avventura è cominciata con il desiderio in qualcuno di noi di tornare in oratorio, come tempo fa, per ritrovare uno spazio dove darsi appuntamento e chiacchierare un po', incontrare le persone che hai perso di vista, magari respirare ancora l'accoglienza di chi ha contribuito a educarti e formare la persona che sei diventato ora e, perché no, provare a ricambiare rimettendosi in gioco.

Poi c'è stato chi, colto il desiderio, non si è lasciato sfuggire l'occasione e, dopo un giro di telefonate, messaggi, qualche invito e incitamento, è riuscito a radunarci tutti o quasi... di nuovo in oratorio.

È così che siamo stati coinvolti nei festeggiamenti per il Patrono e ci è stato poi chiesto di organizzare una festa per i ragazzi delle nostre Parrocchie che frequentano gli ultimi anni della scuola superiore.

Siamo sempre stati un piccolo gruppetto (molto piccolo...) di universitari, ma la voglia di rischiare, credere in quest'idea e fidarsi, ci ha accompagnati in questo percorso, spingendoci a far combaciare gli impegni di studio e lavoro con un po' di tempo da dedicare a questa iniziativa.

Così, venerdì 16 settembre siamo riusciti a dar vita in oratorio a una serata in compagnia e divertimento a cui hanno partecipato una quindicina di ragazzi fra Carcina e Villa.

Ciò che più mi è piaciuto è che, sebbene i destinatari della festa fossero ragazzi, abbiamo cercato di coinvolgerli facendogli scegliere il tema del party, accettando i loro consigli e cercando di soddisfare, nel limite del possibile, le loro esigenze. Non è stato quindi nulla di impersonale

o imposto, ma qualcosa di pensato e co-realizzato con i ragazzi stessi, sulla base di come sono (per come e quanto li abbiamo conosciuti) e di quali sono i loro gusti e interessi.

Nonostante fossimo partiti con in testa grandi idee, la festa è stata realizzata con molta semplicità: aperitivo, cena, musica e giochi insieme. È stato bello ritrovarsi e riconoscere nei ragazzi i bambini, ora cresciuti e maturati, di quando noi eravamo animatori al grest. Ancor più bello è stato riunirsi allo stesso tavolo, giocare e divertirci anche noi, senza sentire il divario d'età.

Questi ragazzi, che trovate come animatori in oratorio, aiuto catechisti o nel coro in chiesa, hanno anche collaborato nell'inventare, preparare e fare i giochi della domenica pomeriggio con grande entusiasmo, creatività e senso di responsabilità.

La partecipazione e il contributo di chi fra loro è rimasto proprio fino alla fine (anche per aiutarci a rimettere in ordine) - complice la buona riuscita della festa - è stato per me un grande insegnamento, oltre che un aiuto concreto e un arricchimento personale.

Forse è proprio questa semplicità di fondo, quella che consente di far tesoro delle critiche, il fidarsi dei consigli e l'unire le forze con la consapevolezza che il coinvolgimento e la partecipazione di ognuno dà sempre qualcosa in più anche agli altri, ad aver reso così speciali i rapporti fra tutti noi e ad aver fatto diventare quest'esperienza così riuscita e originale.

Clara

La ristrutturazione del tetto dell'oratorio

Nei prossimi mesi si aprirà un importante cantiere nel nostro oratorio: è stato infatti programmato il rifacimento completo del tetto.

L'attuale copertura, danneggiata dagli anni e dalle intemperie, è in condizioni precarie: in caso di piogge sono numerose le infiltrazioni e le perdite di acqua, che sono ormai divenute evidenti nei soffitti delle aule di catechismo.

L'intervento per il rifacimento del tetto prevede di togliere e smaltire l'attuale copertura in "Eternit" e demolire la sottostante soletta inclinata, che verrà sostituita con pannelli termoisolanti i quali verranno ricoperti con tegole, per rispettare le indicazioni ricevute dalla Soprintendenza.

Nel sottotetto verrà steso un materassino isolante che ci permetterà di evitare gli attuali sprechi di riscaldamento.

Il costo complessivo del rifacimento è

di 159.000 euro, ed è comprensivo di tutte le opere di smaltimento, copertura, isolamento e delle spese accessorie di direzione lavori, progetti e sicurezza.

Dobbiamo ringraziare il sig. Angelo Quaranta che, lasciando questo mondo, ha donato una parte dei suoi beni alla Parrocchia. La quota ricevuta dalla Parrocchia ammonta a 157.000 euro e questi fondi verranno interamente utilizzati proprio per il rifacimento del tetto. Poiché il dispendioso intervento non sarebbe stato possibile senza l'opera del sig. Quaranta, al termine dei lavori gli verrà dedicata una targa in ringraziamento della sua generosità.

Ci sarà in seguito un'ultima quota dell'eredità, nella misura del 20%, che ci verrà liquidata all'avvenuta vendita dell'appartamento ereditato.

Celeste Bonetti



L'oratorio di Carcina

L'angolo della generosità...

(al 31 agosto '11)

OFFERTE IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI

Addoppi Matrimoni	250,00
Funerali	470,00
Battesimi	370,00

PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Raccolta per restauro canoniche 2° domenica Maggio	640,00
Raccolta per restauro canoniche 2° domenica Giugno	620,00
Raccolta per restauro canoniche 2° domenica Luglio	735,00
Raccolta per restauro canoniche 2° domenica Agosto	661,00
Candele votive	227,00
Confraternita SS. Sacramento	820,00
Offerte per Cresime e Comunioni	340,00
Bancarella ricami	320,00
N.N. per fiori	70,00
Messa Associazione ACLI	50,00
Bollettino 2011	15,00
Interessi attivi	218,00
Offerte per giornata missionaria	260,00
Pagamento mutuo (pizzeria dell'oratorio)	11.600,00

...e delle spese

Interessi e spese bancarie c/c	360,00
Luce metano acqua (Carcina)	2.097,00
Luce metano acqua (Pregno)	287,00
Arredi sacri e paramenti	1.662,00
Libri liturgici	50,00
Manutenzioni ordinarie	1.561,00
Remunerazione sacerdoti	1.335,00
Rata mutuo rimborsata	9.860,00
Interessi su mutuo	1.647,00
Telefono	237,00
Cancelleria e manut. fotocopiatrici	3.300,00
Candele, incenso, cera liquida	1.175,00
Fiori	700,00
Particole e vino	190,00
Missioni	260,00
Detersivi pulizia	41,00
Mobili e arredi	101,00
Manutenzione S.Rocco	573,00

DA CHI ANDREMO?

Tu solo
hai parole
di vita
eterna!





Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

Bettoni Anna	12/06
Defendini Edoardo	19/06
Piccaluga Ilaria	24/07
Saiani Marta Maria	11/09
Nagib Giulia Aida	11/09

MATRIMONI

Laini Mirko-Spada Antonella	24/06
Squassina Juri-Cancarini Luana	23/07
Ettori Emilio-Bosio Chiara	26/08

DEFUNTI

Pasquali Assunta (15.8.1914 - 28.6.2011)
 Teodoro Lucia (12.12.1913 - 28.07.2011)
 Marchesi Odilia (13.10.1938 - 29.07.2011)
 Cristofolini Angelina (27.12.1920 - 11.08.2011)
 Contessa Amelia (12.10.1916 - 16.08.2011)
 Ghedi Leopolda (nini) (10.01.1935 - 21.08.2011)
 Felter Benito (03.04.1926 - 04.09.2011)



Pasquali Assunta



Teodoro Lucia



Marchesi Odilia



Cristofolini Angelina



Contessa Amelia



Ghedi Leopolda



Felter Benito

Servire è

«Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve?

Non è forse colui che sta a tavola?

Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.»

La fine dell'estate diviene tempo di verifica delle attività svolte e programmazione delle proposte per il nuovo anno. Proposte che devono rispondere alle reali esigenze di comunità con tradizioni e abitudini diverse in cammino verso l'unità e la condivisione dei principali valori umani e cristiani.

Inizierei condividendo con voi l'impegno che l'estate ha richiesto ai nostri animatori. Tra le tre parrocchie 111 adolescenti hanno realizzato ciò che nel Vangelo è espresso nella citazione all'inizio dell'articolo il servizio gratuito di chi si mette a servizio degli altri senza pretendere nulla in cambio ma solo per la gioia di far sperimentare agli altri ciò che lui stesso ha vissuto. Questa è l'esperienza e la modalità della fede che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi. Certo, ciò che è stato non può restare una parentesi ma deve tramutarsi in abitudine e stile di vita per ciascuno: sono convinto che più si realizza l'impegno anche in attività di servizio concreto più si può dare un futuro ai gruppi di giovani che in questi anni si sono formati ma per realizzare questo è necessario l'impegno di noi adulti. Innanzitutto non smorzando con inutili commenti e critiche fini a se stesse l'entusiasmo, ma dando fattivamente da fare per ideare e realizzare con i ragazzi attività e programmi che possano coinvolgerli in prima persona. Ecco la prospettiva per il futuro camminare insieme per essere "perfetti nell'unità" (che è il tema scelto per il cammino catechistico dell'anno pastorale); un'unità di intenti reale che possa dimostrare ai ragazzi che noi adulti crediamo veramente

nella comunità e nell'oratorio. In questo quadro, a Villa, viviamo l'appuntamento della posa della prima pietra dell'oratorio e mi permetto di richiamare ciò che ho detto nell'introduzione letta all'apertura della settimana pastorale: non serve a nulla avere dei muri se non c'è la consapevolezza che l'oratorio sono innanzitutto le persone che lo vivono. Il nostro sforzo è allora quello di scoprirci tutti responsabili della vita dell'oratorio e di renderlo luogo accogliente e affascinante non solo per le giovani generazioni ma anche per le famiglie e l'intera comunità. Dobbiamo allora crescere nello spirito del Vangelo per essere testimoni al mondo d'oggi che si può andare al di là della logica del consumo e del disimpegno. Concludendo questa riflessione non posso non ringraziare tutte le persone che durante l'estate, ma anche nelle feste dei patroni delle nostre comunità parrocchiali, si sono date da fare per coinvolgere il maggior numero di persone possibili, nel fare un elenco si rischia sempre di dimenticare qualcuno per cui rivolgo indistintamente un grazie sincero ma mi permetto di dirne due in particolare: allo Staff del Palio di Villa per la passione e l'entusiasmo che sempre li contraddistingue e ai giovani della parrocchia di Carcina che spontaneamente si sono attivati in modo splendido per animare la festa degli adolescenti e dei ragazzi in occasione di S. Giacomo.

don Lorenzo

Incontri per i genitori e i bambini

PRIMO ANNO INIZIAZIONE CRISTIANA
(genitori e bambini)

DOMENICA ORE 15.00

DATA	LUOGO
09 OTTOBRE 2011	CARCINA
15 GENNAIO 2012	VILLA
05 FEBBRAIO 2012	CARCINA
04 MARZO 2012	VILLA
22 APRILE 2012	CAILINA
19 MAGGIO 2012	CARCINA

SECONDO ANNO INIZIAZIONE CRISTIANA
(genitori)

DOMENICA ORE 14.30

DATA	LUOGO
06 NOVEMBRE 2011	CARCINA
29 GENNAIO 2012	VILLA
25 MARZO 2012	CARCINA
27 MAGGIO 2012	VILLA

TERZO ANNO INIZIAZIONE CRISTIANA
(genitori)

DOMENICA ORE 15.00

DATA	LUOGO
06 NOVEMBRE 2011	CARCINA
29 GENNAIO 2012	VILLA
25 MARZO 2012	CARCINA
27 MAGGIO 2012	VILLA
Celebrazione della prima confessione	

QUARTO ANNO INIZIAZIONE CRISTIANA
(genitori)

DOMENICA ORE 15.00

DATA	LUOGO
06 NOVEMBRE 2011	VILLA
22 GENNAIO 2012	CARCINA
11 MARZO 2012	VILLA
15 APRILE 2012	CARCINA

QUINTA ELEMENTARE DI VILLA
(genitori)

DOMENICA ORE 15.00

DATA	LUOGO
23 OTTOBRE 2011	VILLA
22 GENNAIO 2012	VILLA
11 MARZO 2012	VILLA
15 APRILE 2012	VILLA

QUINTA ELEMENTARE DI CARCINA
(genitori)

MARTEDI' ORE 20.30

DATA	LUOGO
25 OTTOBRE 2011	CARCINA
24 GENNAIO 2012	CARCINA
13 MARZO 2012	CARCINA
17 APRILE 2012	CARCINA

INCONTRI DEI BAMBINI DEL SABATO

VILLA E CARCINA - DUE ORE OGNI 15 gg

DATA	ORA E LUOGO	
08 ottobre 2011	a Carcina dalle 14.30 alle 16.30	a Villa dalle 9.30 alle 11.30
22 ottobre 2011		
05 novembre 2011		
19 novembre 2011		
03 dicembre 2011		
17 dicembre 2011		
14 gennaio 2012		
28 gennaio 2012		
11 febbraio 2012		
25 febbraio 2012		
10 marzo 2012		
24 marzo 2012		
31 marzo 2012		
14 aprile 2012		
21 aprile 2012		
12 maggio 2012		
26 maggio 2012		

Orari di Catechismo per l'anno Pastorale 2011-2012

Villa

anno	giorno	Orario
Primo anno	domenica	secondo i giorni e gli orari indicati
2° anno IC	martedì sabato	14.30 – 15.30 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
3° anno IC	giovedì sabato	14.00 – 15.00 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
4° anno IC	giovedì sabato	14.00 – 15.00 settimanale 09.30 – 11.30 ogni 15 giorni
5° elementare	martedì sabato	16.30 – 17.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale
1° media	martedì martedì martedì	14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale 15.00 – 16.00 settimanale
2° media	martedì martedì	14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale
3° media	martedì sabato	14.30 – 15.30 settimanale 14.30 – 15.30 settimanale

Carcina

Elementari	sabato dalle ore 14.30 alle ore 16.30 ogni 15 giorni secondo il calendario assegnato
Medie	domenica ore 10.30

Casa di Babbo Natale

Anche quest'anno all'oratorio di Villa prenderà vita LA CASA DI BABBO NATALE. Un week-end all'insegna della fantasia, della creatività, del divertirsi insieme per cominciare a vivere l'atmosfera natalizia. Vi aspet-



tiamo numerosi sabato 10 e domenica 11 dicembre... la festa poi continuerà lunedì 12 dicembre sempre in oratorio dove, alle ore 20.00 aspetteremo l'arrivo di Santa Lucia, (ma passerà anche quest'anno?).

Celebrazione dei Sacramenti

Nella vita della parrocchia uno dei momenti più importanti ed emozionanti è certamente la celebrazione dei Sacramenti, che sono una tappa nel cammino di iniziazione cristiana. Sono punto di arrivo di un percorso di impegno e dedizione da parte dei ragazzi e delle famiglie e sono soprattutto punto di partenza nel cammino che realizzerà l'unione con Cristo. Abbiamo pensato di riunire in questo bollettino le fotografie delle prime confessioni celebrate

assieme dai ragazzi di Villa e di Carcina a Villa Domenica 01 maggio 2011 e dei cresimati di Villa (domenica 22 maggio) e di Carcina (domenica 29 maggio) per mantenere la promessa di ricordarli nella preghiera anche dopo la celebrazione della festa della loro fede. A tutti i ragazzi ancora auguri per il cammino di crescita umana e cristiana che stanno compiendo.

don Lorenzo



Prime Confessioni dei bambini di Carcina e Villa



Sante Cresime Carcina e Villa

Grest 2011

Inizia l'estate, siamo tutti eccitatissimi all'idea di entrare in un mondo pericoloso e allo stesso tempo divertente ed eccitante. Anche questo grest è stato ambientato nell'antichità, ma questa volta nell'antica Grecia, ricca di miti e misteri tutti da scoprire!

Come gli organizzatori del palio, hanno preparato un pre-palio, anche noi, come loro volevamo fare qualcosa di diverso, e quindi abbiamo organizzato un pre-grest, per mostrare ai genitori e ai nostri super fan, i bambini, ciò che li aspettava in questo grest; poi ne abbiamo anche approfittato per fare una festa con i nostri amici di Carcina, che il giorno successivo avrebbero iniziato il Grest. Durante le prime due settimane di grest a Carcina, noi quasi tutti i giorni chiedevamo: "Allora come è andata?? Sono bravi i bambini??" Eravamo agitatissimi - del resto lo si è sempre - perchè non puoi immaginare da quali bambini sarà formato il tuo gruppo, tutti gli animatori sperano di avere bambini buoni, tranquilli e obbedienti, ma non sempre succede, qualche animatore più sfortunato c'è sempre. Finalmente arrivò lunedì 27 luglio, agitatissimi, ci trovammo alle 8.00 all'oratorio (non tutti puntuali!!) per prepararci psicologicamente e anche esteticamente, con costumi e trucco da antichi greci.

Ore 8.30, si sente una musica, tutti gli animatori agitatissimi venivano da me in preda al panico dicendo: "Fabio, ma cosa dobbiamo fare... non sono capace...non mi ricordo più niente!!!!". Dopo qualche momento di ansia, siamo riusciti ad andare avanti e a preparare delle bellissime scenette, che anche se: sotto la

pioggia, con il mixer che non funzionava, con il vento, il sole cocente, noi con 100 mila vestiti addosso, con qualche canzone ritmata e coinvolgente, siamo riusciti ad affascinare tutti i bambini. Il primo giorno li abbiamo divisi in squadre, e come al solito, dovevamo riuscire in una missione quasi impossibile, dovevamo sapere, e soprattutto RICORDARCI il nome dei nostri bambini, e cosa abbiamo fatto secondo voi? Abbiamo capito dagli anni scorsi, che se scrivevamo i nomi sui cappellini e li obbligavamo a tenerli tutto il giorno almeno per i primi giorni li avremmo riconosciuti... Ciò non accadde... Arrivò subito la prima gita, e ad un certo punto tutti gli animatori, erano con gli occhi fuori dalle orbite, non trovavano più dei bambini, oppure c'erano animatori che chiedevano, ma questi sono miei o di Carcina?? Purtroppo le giornate passavano sempre più velocemente, e tra di noi si era creato un legame di amicizia e anche di affetto, anche se a volte noi animatori litigavamo ma alla fine, prendendo esempio dai bambini che anche se litigano si vogliono sempre bene, anche noi riuscivamo a risolvere tutto in un attimo.

Insomma, questo Grest è stato meraviglioso, e noi tutti non vediamo l'ora di ricatapultarci in una nuova sfida!!!

Quindi bambini... al prossimo Grest!!!

Fabio

Misano

Colonia elementari e medie

Anche quest'anno don Lorenzo ha permesso ai bambini e anche a noi animatori di passare due settimane al mare a Misano Adriatico. La prima settimana di vacanza è stata dedicata ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle medie. Tutti si sono divertiti e hanno confermato gli aspetti positivi di questa esperienza. La ricetta è quella giusta: mare pulito, ambiente sano, giochi, qualche piccolo incidente che non guasta mai e una vigilanza attenta ma non pressante. Il tutto condito da momenti di preghiera e di condivisione, amicizia e divertimento. Anche le uscite serali in compagnia hanno contribuito a farci stare bene insieme e far divertire sia piccoli che grandi. Crediamo che questa esperienza abbia portato beneficio a tutti i partecipanti e speriamo si ripeterà anche il prossimo anno!

Giulia e Valeria

Colonia ado

Chiunque fosse passato per le vie di Villa la sera del 13 agosto, avrebbe di certo sentito lo strisciare delle ruote di qualche valigia trascinata pesantemente sull'asfalto da adolescenti rammaricati che tutto fosse finito così presto.

Sulle loro facce sconsolate si poteva comunque scorgere un velo di

soddisfazione dovuta alla piacevole settimana passata in compagnia, sette giorni ricchi di spensieratezza, di riflessione e di ozio. Erano consapevoli che la mattina dopo non avrebbero potuto riempire i loro stomaci con le leccornie messe loro a disposizione dalle suore e, sebbene fossero contenti di poter tornare a gustare la vera Nutella di casa loro, certo gli sarebbe mancata la colazione di Misano per altri motivi, tra i quali, svegliarsi con i propri amici e coetanei.

Sapevano inoltre che dalla mattina seguente avrebbero passato buona parte del loro tempo a letto, quasi a voler con le coperte nascondere la nostalgia della sabbia, degli ombrelloni, del suono delle onde che andavano infrangendosi sugli scogli. Niente più pranzi con portate imperiali, niente pomeriggi riempiti dal dolce far nulla, solo compiti e amarezza per l'imminente fine dell'estate.

Ciò che regalava sorrisi, e prometteva di rimanere felicemente impresso, erano i ricordi delle serate insieme, tra un gelato e l'altro, a Riccione e non. Le nottate insonni spese a parlare del più e del meno, le barzellette e i brindisi, e ancora, i giri in risciò e la spiaggia di notte, tra il mare gelido e il cielo tempestato di stelle. Passavano veloci e confusi nelle loro menti nel tragitto fino a casa, e persisteva una speranza: ripetere l'esperienza l'anno seguente con i vecchi e i nuovi compagni.

Ringraziavano tutte le pazienti persone che avevano permesso la riuscita del viaggio, rendendosi conto della loro importanza. E andavano a dormire, comunque appagati, non più nelle camerate, ma nella solitudine della loro stanze.

Chiara e Dennis



GREST 2011



MISANO 2011

Scouts: un totem, un tetto, un'appartenenza

Son tornato in Vaghezza a metà settembre. Ci son tornato, dopo che con i ragazzi siamo andati a fine luglio, passando una decina di giorni accampati in una splendida faggeta non lontana dalla malga Piazze di Vaghezza.

Ci son tornato in compagnia di altri tre capi scout. Passeggiavamo sotto i faggi secolari ascoltando il calpestio dei nostri passi sul tappeto di foglie secche, quando ci si apre davanti un fantastica radura circolare: il palcoscenico del "Consiglio dei Totem".

Faccenda interessante, questa dei Totem. In sintesi: dopo un paio di anni passati insieme sotto le tende, durante il secondo campo estivo, a ogni ragazzo viene dato un Nome (detto Totem) scelto da chi lo possiede già (capi e ragazzi più "esperti" che si riuniscono appunto in Consiglio).

Ma non si gioca a fare gli Indiani: già di per sé scegliere un Nome per qualcuno è una cosa importante, nel libro della Genesi Dio porta le creature ad Adamo per vedere come le avrebbe chiamate. Inoltre qui non si tratta solo di un appellativo il cui significato ci è per lo più ignoto (Astore, Anselmo), no no l'assegnazione del Totem consiste nell'individuare i tratti caratteristici di una persona (che devi quindi conoscere bene) e nella scelta di un Nome-riassunto (animale+aggettivo) che dica della persona che lo porta: Castoro Attento è una persona laboriosa e che sa farsi carico degli altri, mentre Giraffa Spensierata sarà uno allegro e magari con la testa fra le nuvole.

Quello dei Totem è un momento importante, perché si è chiamati a riflettere e far partecipi gli altri della propria descrizione di ognuno dei "totemizzabili"; come



La nuova sede Scouts

si può ben immaginare, la scelta non è per niente facile (ci si scontra con la fatica di raccontarsi e di raccontare le proprie percezioni ed emozioni nate e cresciute nelle esperienze condivise negli anni), ed è occasione di vivaci discussioni e scambi di punti di vista.

Nel sottobosco, quest'estate, si è riunito il Consiglio.

È divertente vedere come i ragazzi e i capi si mettano in gioco, ognuno con la propria specifica sensibilità e il proprio modo di vedere: i Totem si sono rivelati anche quest'anno un'occasione per gettare uno sguardo su noi stessi e sul nostro modo di percepire le persone che vivono accanto a noi, e un allenamento a accettare il fatto

che la propria visione del mondo (e delle persone, in questo caso) non è l'unica, ed è sempre parziale.

L'assegnazione dei Totem si compie attraverso una cerimonia in cui ogni aspirante al totem deve superare una prova di coraggio e poi saltare un braciere in cui splende la fiamma danzante del fuoco di campo. Durante il salto l'intero Consiglio urla all'unisono il Totem scelto per il candidato. Fatto ciò, la cerimonia si conclude con un giro di voci in cui ognuno ripete ad alta voce di fronte al reparto il proprio Totem.

È un'atmosfera strana, quella della sera dei Totem. Un'aria giocosa e divertita, ma

che fa respirare l'importanza di un momento dopo il quale il reparto sa di aver fatto un passo in più nella direzione della conoscenza e della comprensione reciproca. Perché, come dice Enzo Bianchi, "...dare il nome alle cose significa compiere il primo passo per la loro conoscenza, la presa di possesso, l'acquisizione di una consapevolezza che al nome non si ferma."

Un'importanza che rimane anche dopo che si è tornati a Casa. C'è di mezzo la costruzione di un'identità, di un "Luogo" (si direbbe in matematica): Casa è il Luogo delle Persone che possono chiamarmi per Nome. A quel Luogo io, ragazzo, appartengo. E' il riferimento dove si torna, intorno al quale potersi trovare. Non per nulla nei villaggi Indiani il Totem era il centro del villaggio: è Casa, è la Sede.

Le Persone cambiano, cambiano i Nomi e quest'anno anche la Sede è cambiata: dopo 24 anni di onorato servizio il primo prefabbricato montato nel 1987 all'angolo tra via Volta e via Gramsci, non più rispondente alle esigenze attuali è andato in pensione ed è stato rimpiazzato da una nuova struttura che sarà benedetta insieme alla Prima Pietra del nuovo Oratorio. Certo non sarà una costruzione così stabile, a mezza via tra le capanne di chi è pellegrino nel deserto e la Casa di Pietra del Popolo ormai insediato nella Terra Promessa. Ma è comunque Casa: "il posto da cui si parte" secondo Elliot.

Stambecco Orgoglioso
Dav



BARCELONA

Viaggio culturale per adolescenti e giovani dalla prima superiore

Seconda città di Spagna ma primo centro della Catalogna, Barcellona è una metropoli ricca della propria cultura e delle tradizioni secolari. Città antica e moderna al tempo stesso, dove alle maggiori rappresentazioni del gotico catalano si affiancano spettacolari espressioni del Modernismo e dove l'accostamento tra un vecchio quartiere di pescatori e una moderna città olimpica non sembra poi così irriverente.

Martedì 27 dicembre - Italia Spagna

Ritrovo dei partecipanti nel luogo stabilito, sistemazione in autopullman G.T.L e partenza per **Barcellona** attraversando il confine di Ventimiglia, la costa Azzurra, la Costa Brava. Arrivo previsto in serata, sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

Mercoledì 28 dicembre - Barcellona

Prima colazione in hotel. Incontro con la guida e inizio della visita della città: Piazza di Spagna col Montjuic, la città olimpica, la Rambla, il Barrio Gotico con la Cattedrale della Sagrada Familia, il Palazzo reale, il Municipio, il Palazzo della Generalitat etc. Pranzo libero. Nel pomeriggio, tempo libero per ultimazione delle visite o attività libere. Al termine rientro in hotel. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

Giovedì 29 dicembre - Barcellona

Prima colazione in hotel, incontro con la guida e ultimazione della visita della città. Possibilità di visitare **Montserrat** famosa per il monastero della Madonna Nera di Catalogna. Pranzo libero. Nel pomeriggio tempo libero per ultimazione delle visite o attività libere. Al termine rientro in hotel. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

Venerdì dicembre - Spagna Italia

Dopo la prima colazione in hotel partenza per il viaggio di ritorno verso l'Italia, soste facoltative in autostrada e pranzo libero. Arrivo previsto in tarda serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 250,00 EURO

- Prenotazione presso don Lorenzo

La quota è un po' alta confidiamo nell'operosità dei ragazzi che si impegneranno a idee attività per ridurla



La Sagrada Familia

Nelle nostre parrocchie ogni mese ultranovantenni festeggiano ambiziose mete della vita. A loro anticipiamo fervidi auguri perchè oltre a essere i migliori testimoni della qualità della vita di queste terre, rappresentano anche una risorsa culturale e sociale e un importante elemento di forza per l'intera comunità.

L'albero essere vivente secolare tutto ha visto, tutto ha udito; l'uomo anziano, non è longevo come un albero ma anch'esso è dotato di grande saggezza. L'uomo albero: due saggi a confronto mescolati in un tutt'uno...

Le comunità Parrocchiali di Villa, Carcina e Pregno festeggiano:

- Zanotti Adele, 17 Maggio 1915
- Pederiva Concetta, 7 Giugno 1921
- Pasquali Letizia, 1 Luglio 1914
- Cadei Fiorina, 29 Luglio 1921
- Caiola Francesca, 8 Agosto 1921
- Tavelli Agnese, 9 Agosto 1921
- Lombardi Angela, 15 Agosto 1921
- Signorini Guido, 23 Agosto 1921
- Cadei Fiorina,
- Colossi Battista, 4 Settembre 1921
- Di Gangi Elvinia, 6 Settembre 1921
- Foppoli Maria, 11 Settembre 1921
- Fabbri Faustino, 15 Settembre 1921
- Gnali Luigia, 17 Settembre 1921
- Zenoni Giacomo, 17 Settembre 1921

un particolare augurio alla signora Bevilacqua Angela per i suoi 100 anni.

Per i prossimi numeri la redazione di "Comunità in cammino", pubblicherà gli auguri di buon compleanno solo su richiesta dei famigliari. Si chiede aiuto ai parenti per poter pubblicare nomi, foto e pensieri per coloro che si stanno avvicinando alla meta dei cento anni.



L'uomo albero, Valentino Lucarini



Terapia del freddo

Sono anni che a ogni cambio di stagione spendiamo fiumi di parole e d'inchiostro sul luogo comune "Non ci son più le mezze stagioni!" e, puntualmente, ci troviamo impreparati al sopraggiungere dei primi freddi, generalmente, i più fastidiosi e più odiati.

Ma se ci fosse un lato diverso e nuovo del freddo? Utile, anche se ancora poco conosciuto e in fase di sviluppo?

La Total Body Cryotherapy, o Crioterapia Sistemica, ideata da un medico giapponese e poi perfezionata da ricercatori europei, è una vera e propria "terapia del freddo".

In parole semplici, l'organismo viene esposto a temperature molto basse (da -100°C a -140°C) per un massimo di due minuti, due minuti e mezzo, in modo da agire naturalmente su circolazione, sistema endocrino, sistema immunitario e sistema nervoso centrale.

Questi sono i sistemi di principale regolazione del nostro organismo, che, stimolati dal freddo intenso, hanno spontanee reazioni di regolazione del metabolismo, diminuzione della fatica fisica e mentale, e rallentamento dell'invecchiamento (poiché rallenta i processi di ossidazione).

Il processo è graduale e ben controllato, ovviamente. Inizialmente, i "pazienti" vengono sottoposti a uno screening generale in modo da valutare la loro idoneità ad affrontare le basse temperature; poi, muniti di zoccoli di legno, costume, calzoncini di lana sino al ginocchio, guanti, paraorecchie e mascherina orofaringea, accedono ad una prima criocamera di adattamento tra i -60°C e i -80°C e vi permangono per quarantacinque secondi, successivamente passano direttamente ad una camera ancora più fredda (che oscilla tra i -110°C e i -160°C) dove si resta fino a fine ciclo.

In alternativa alla criocamera, si può effet-

tuare la criosauna, un vero e proprio busso-lotto congelante a -160°C che lascia a temperatura ambiente solamente la testa.

Al termine della seduta, seguiti e monitorati (battito cardiaco e pressione sanguigna), si effettua una breve sessione di ginnastica, cyclette o tapiroulant, per rimettere in modo l'organismo e ristabilire la temperatura corporea.

La crioterapia è una pratica già nota e sperimentata all'estero, ma comincia a diffondersi anche in Italia, e proprio nella nostra provincia, a Orzinuovi, è attivo il primo centro italiano che la pratica.

I suoi impieghi sono molteplici e svariati, e può essere applicata in ambito sia medico che sportivo. In campo sportivo viene utilizzata per curare lesioni muscolari, tendinopatie, infiammazioni articolari, per favorire il recupero fisico da affaticamento e lo smaltimento di tossine da sovraccarico di allenamento. In campo strettamente medico cura patologie infiammatorie e dolori articolari, ma riesce a generare effetti benefici anche per sindromi ansio-depressive poiché il freddo stimola la produzione di neurotrasmettitori ed ormoni che vanno a contrastare questi stati mentali e, più in generale, diffondono una generale sensazione di benessere psicofisico.

Un ulteriore utilizzo può essere anche la cura meramente estetica: lo sbalzo termico influisce e migliora la microcircolazione, che tutte le donne sanno principale responsabile di cellulite e ritenzione idrica.

Infondo, i nostri nonni lo sapevano da tempo, il freddo conserva!

Penelope



GMG 2011: la sfida



Non riuscirei a definirla in altro modo: la GMG è stata per me una sfida, dal momento dell'iscrizione fino a quando il mio cuore, ormai madrilenno, ha rimesso piede in terra italiana. Mi sono iscritta alla GMG 4 mesi oltre il termine delle iscrizioni, il che comportava notizie vaghe su un ipotetico alloggio, lontano dai pochi ragazzi di Casazza che conoscevo, e un viaggio di 16 ore (nella migliore delle ipotesi!) su un pullman di sconosciuti! Ma il motto della mia GMG è stato: il Signore vuole che sia così, accogli ciò che ti offre.

Ore 1.45 della notte tra sabato 13 e domenica 14 agosto, Mompiano. Sono pronta, corpo e spirito fremono e temono, ma sono pronta. Ed ecco la prima, grande sorpresa: conoscevo parte dei miei futuri compagni di viaggio, vecchie amicizie, frutto del Pellegrinaggio a Roma del 2009 (ma questa è un'altra storia!).

Ed ecco che, quelle che si prospettavano essere interminabili ore di viaggio, diventano tempo e spazio per conoscere, chiacchierare, dormire, ridere, parlare, pregare e cantare.

E come noi italiani, pellegrini da tutto il mondo approdano a Madrid, alloggiano nelle città vicine, in palestre, palazzetti o ospitati da famiglie di madrileni che, attoniti, osservano l'invasione della loro città: l'Avvenire la chiama "l'unica invasione in grado di liberare la mente e i cuori".

Per un'intera settimana Madrid cambierà volto, si colorerà delle bandiere delle 190 nazioni che hanno detto "sì" a questa chiamata, sarà animata dagli slogan tipici di ogni paese (il nostro? ITALIANO BATTI LE MANI!), sarà pervasa da un'unica vera forza, quella della Fede, dell'Amore. Colori, slogan e identità che troveranno, nell'inno GMG, un'unica voce: "firmes en la fè" fermi nella fede, cantano centinaia, migliaia, milioni di giovani nelle piazze, nelle strade, nei ristoranti, nelle chiese, nei musei, nei loro alloggi...magari dopo una doccia, breve, fredda, conquistata dopo mezz'ora di coda, già usata da altre 200 persone...magari mentre insieme ad altre 100 persone, alle 22, alle 23 o a mezzanotte, condividevi la caccia per trovare un ristorante convenzionato e NON pieno, dove poter mangiare e soprattutto bere, per recuperare i liquidi persi sotto l'implacabile sole d'Agosto.

I numeri sono reali: Casazza, Sarezzo, Mompiano, Gussago e altri paesi di Brescia Nord si sono accampati con me a Pinto, nella Palestra di Alberto Contador: 580 giovani in una palestra, 12 docce per i ragazzi, 12 per le ragazze. E anche gli



orari sono reali: si partiva da Madrid alle 21, treno, metrò, qualche passo, forse un po' trascinato, per raggiungere l'alloggio, doccia (se non c'era una coda infinita) e cena, non prima delle 23.

Abbiamo vissuto così, gomito a gomito, per una settimana.

Ho visto adolescenti prendersi cura l'uno dell'altro, condividere quel poco di acqua, calda, che rimaneva nella borraccia, con ragazze che, sfinite, si accasciavano ai bordi delle strade. Ho visto giovani educatori chiamare per nome tutti i loro ragazzi, prima di prendere qualsiasi mezzo di trasporto o urlare nomi, sperando che, da qualche parte tra la folla, si alzasse una mano o giungesse un rassicurante "ci sono!".

Ho visto la riconoscenza reciproca, l'affetto, la gratuità (che pensavo in via di estinzione), la tenacia, la stanchezza e nello stesso tempo la forza dei miei compagni di viaggio.

E ho visto... noi... in cerchio con Americani, Africani, Polacchi, cantare all'unisono bans italiani, ballare danze medievali, saltellare tutti insieme al ritmo di canti africani, scambiare magliette, bandiere, cappelli e infine racchiudere in una foto incontri fugaci con chi, probabilmente, non rivedremo più.

È la giornata mondiale della gioventù: noi i protagonisti, noi lo spettacolo, noi la meraviglia, noi, quasi due milioni, radunati, sabato 20, nell'aeroporto militare di Cuatro Vientos per assistere alla veglia con il Papa.

Noi che abbiamo la forza, il coraggio e la pazienza di cercare un posto nel settore che ci è stato assegnato, di sgomitare un po' per fare spazio anche agli amici che

sono rimasti più indietro, di accamparci, come veri pellegrini, proteggendoci il più possibile dall'afa del pomeriggio e dalla tempesta della sera.

L'ho detto, questa GMG è stata una sfida, e lo è stata fino all'ultimo: guardavamo inermi i nostri sacchi a pelo, protetti come meglio potevamo, alcuni ragazzi ballavano sotto la pioggia, cantavano, altri si stringevano in abbracci di gruppo... infondo "mal comune...mezzo gaudio!".

Proprio mentre il caos regnava sovrano, improvvisamente il silenzio: due milioni di pellegrini, stanchi e bagnati da capo a piedi si inginocchiano, si raccolgono per adorare Cristo Eucarestia. Mai prima di allora, in nessuna catechesi della settimana, in nessuna Santa Messa, in nessun Rosario avevo visto, respirato e ascoltato quel silenzio, quasi irreale. Il Papa si congratula con noi, dice che è orgoglioso di noi, perché possiamo dirlo, nonostante tutto, eravamo ancora lì. E eravamo lì, non per Lui, non per i riti, non per la festa, non per sentirci "bravi" ma per crescere, per pregare, per ringraziare, per condividere e rafforzare la nostra Fede, per amare incondizionatamente il nostro prossimo, indipendentemente dal colore della pelle (e lo dico perché l'ho vissuto in quei giorni, non perché fa figo dirlo).

Ed è questa stessa sfida che lancia a voi: GMG 2013, Rio de Janeiro. O, se volete rimanere da questa parte dell'oceano, aspettiamo insieme la prossima GMG europea: per chi può, per chi vuole, per chi crede.

Roberta

Verso l'incontro mondiale delle famiglie



Desideriamo riprendere l'introduzione alla S.Messa di Domenica 4 settembre in occasione degli anniversari di matrimonio: "Dio che ha creato l'uomo per amore lo ha anche chiamato all'amore. La vocazione al matrimonio è iscritta nella natura stessa dell'uomo e della donna che impegnano reciprocamente le loro persone e tutta la loro vita in una totalità di spirito e di corpo con le caratteristiche proprie dell'unità, della fedeltà, dell'indissolubilità e della fecondità. Ogni matrimonio ha un profondo significato religioso poiché immagine e simbolo dell'alleanza che unisce Dio al suo popolo. Il matrimonio tra due battezzati è stato elevato da Cristo alla dignità di Sacramento raggiungendo la pienezza dell'amore coniugale." La Chiesa non ci lascia mai soli e ci accompagna in tutte le fasi della nostra vita; non di meno in quella del fidanzamento che è tempo di grazia e ci aiuta a discernere e a conoscere l'altro. La nostra comunità offre, a questo proposito, due percorsi rivolti ai fidanzati che si preparano a ricevere il Sacramento del Matrimonio: il primo partirà il 19 ottobre prossimo fino al 12 novembre e il secondo dal 23 maggio al 16 giugno. Trovate i dettagli negli avvisi esposti in chiesa e nelle bacheche di "spazio famiglia". Per noi sposi, invece, un appuntamento mondiale! A Milano, dal 29 maggio al 3 giugno 2012, si terrà il VII° incontro Mondiale delle Famiglie che tratterà il tema "La Famiglia: il lavoro e la festa". La macchina organizzativa è già in moto e va-

rie sono le occasioni per poterci preparare all'evento. È stato pubblicato per l'occasione un testo per meditare e riflettere, dal titolo "La Famiglia: il lavoro e la festa", reperibile in libreria oppure si possono scaricare le schede sullo stesso tema dal sito www.family2012.com. La Diocesi di Brescia, per volontà del Vescovo, ha aperto a Clibbio in Valle Sabbia un Centro per la Famiglia denominato "Pane e Parola": un luogo e uno spazio per fermarsi e riscoprire la propria vocazione, ascoltare Gesù attraverso la Parola, condividere e sperimentare l'amore di coppia per rinvigorire l'esperienza coniugale. Gli incontri per le coppie di sposi inizieranno sabato 5 novembre con i temi propri dell'incontro mondiale delle Famiglie; per tutte le informazioni consultate, nelle bacheche, il calendario. Vogliamo concludere con un passo dall'omelia di Benedetto XVI al Congresso Eucaristico Nazionale terminato ad Ancona lo scorso 11 settembre: (voi sposi) "Sappiate sempre trovare nella santa Messa la forza per vivere l'appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa, nel perdono, nel dono di sé. Il vostro agire quotidiano abbia nella Comunione Sacramentale la sua origine e il suo centro perché tutto sia fatto a gloria di Dio. Attingete dall'Eucaristia la luce per rafforzare la fede, sicuri che la grazia e la potenza di Gesù Cristo possono raggiungere l'uomo in ogni situazione, anche la più difficile."

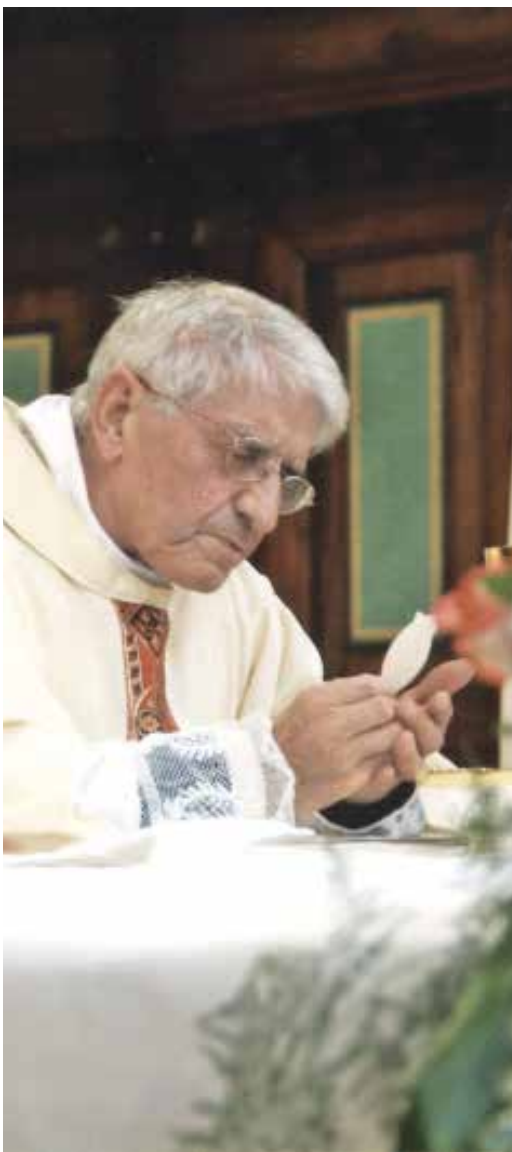
Buon cammino a tutti.

Gino e Cristina



“Agli amici... la gioia di vederci in Paradiso”

(dal testamento spirituale di don Pierino Ferrari)



Don Pierino Ferrari

Lo scorso primo settembre, nella Chiesa Parrocchiale Santi Emiliano e Tirso, è stata celebrata la S. Messa di suffragio nel trigesimo della morte di don Pierino Ferrari.

La presenza di tutti i sacerdoti dell'Unità Pastorale e di molti parrocchiani che si sono raccolti in preghiera è stata la conferma dell'affetto che Villa Carcina riserva per don Pierino.

“Giustamente, dando notizia della morte di don Pierino, i giornali hanno ricordato alcune delle tante opere che don Pierino ha compiuto nella sua vita ricca di attività e toccherà a qualcuno lavorare per ricostruire la vita di questo nostro fratello prete, che ha avuto dal Signore il dono dell'intelligenza, del coraggio, della determinazione, della capacità di suscitare collaborazione in tantissime persone. Credo che è inevitabile per noi il ringraziamento a Dio per avercelo donato e per quello che don Pierino lascia in mezzo alla Chiesa bresciana e alla Chiesa cattolica, alla Chiesa universale.” (dall'omelia del funerale – S.E. Luciano Monari)

Siamo in molti, qui a Villa Carcina, a ringraziare Dio per averci fatto incontrare don Pierino. Ognuno ha un motivo diverso per cui essere riconoscente. Ognuno ha un ricordo personale, originale, unico che conserva in cuore.

Qui ora possiamo esprimere solo sommariamente, e perciò non certamente in modo esaustivo, i motivi che hanno mosso l'incontro tra don Pierino e Villa Carcina, incontro che, partito da molto lontano, si rinnova ancora oggi in tutte le espressioni

di vicinanza, di condivisione e di sostegno che tante persone manifestano per le opere caritative da lui fondate.

Nel libro “Madre Caterina Prati” (Editrice Tagliani – 1990), don Pierino scrive: “M'incontrai la prima volta con madre Caterina il 13 giugno 1959 in casa dei Signori Vincenzo e Cesira Trivella per un pranzo appositamente organizzato dalle figlie, suor Maria Gabriella e Franca, al termine d'una settimana dalla giovane la cui predicazione m'era stata affidata dall'anziano parroco di Carcina, don Pietro Cerutti”.

In quegli anni, giovane prete, arrivando da Brescia con la sua motoretta, incontrava la gioventù, maschile e femminile. Disponibile come predicatore, confessore, guida spirituale, come accompagnatore durante gli esercizi spirituali a S. Antonio Morignone, in Valtellina, nella casa delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato e, in modo del tutto originale, come regista, musicista e cantante per mettere in scena operette nel teatro di Carcina.

Sempre nella casa dei Signori Trivella (oggi Comunità Sin) avviene il primo incontro con Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo, fondatrice delle Missionarie Francescane del Verbo Incarnato, divenuta poi madre spirituale di don Pierino.

Dalla parrocchia di Villa partono Tecla Cioli e Rosaria Fontana, le prime giovani che, rispondendo alla chiamata vocazionale, conquistate dall'amore di Cristo per il quale don Pierino si è consumato senza riserve, lo seguono a Clusane, nella Comunità Mamrè da lui fondata il 2 ottobre 1971.

La passione che muove don Pierino a

compiere ogni passo possibile per alleviare il dolore degli ultimi, affascina e coinvolge il Cav. Firmo Tomaso, già sindaco di Villa Carcina, il quale, sollecitando molte persone a offrire il proprio contributo caritativo, dà vita, nei primi anni ottanta, alla “Operazione Mamrè”, Associazione di volontariato che ha dato un grandissimo supporto prima alla realizzazione della Comunità Sin e poi a quella della RSD “Firmo Tomaso”, dove, ancora oggi, garantisce un validissimo supporto alle attività con gli ospiti e una collaborazione nei servizi generali.

Le sottolineature qui riportate, poche rispetto alla immensa ricchezza di incontri di cui don Pierino è stato stimolatore instancabile, ci dicono chiaramente che in questa comunità parrocchiale si è realizzato ciò che lo ha innamorato e impegnato per tutta la vita. Lui stesso ce lo dice con le parole che scrisse ai suoi amici sacerdoti in occasione del cinquantesimo anniversario di ordinazione sacerdotale: “Desidero che il sacramento dell'amicizia sia sempre concreto, perché è l'unico vero legame che neanche la morte può spezzare. Mi conforta il sapere che molti amici condividono con me l'impegno di una mia scelta che voi conoscete, per coloro che soffrono tanto”.

La comunità parrocchiale di Villa Carcina sente in sé l'onore e l'onere di essere stata convocata dall'Amore a far parte della schiera degli amici di don Pierino, per continuare, anche col suo esempio, a vivere la carità in tutte le sue espressioni.

Lucia



Omaggio a Dania



*Come un germe vitale,
dentro il cuore
resta
a crescere
colui che si ama
fino a dividerne
vita e morte,*

....

Don Pier Maria Ferrari

Dania è arrivata nel 2003. Aveva trent'anni. Ha vissuto nella R.s.d. fino al luglio scorso. Poi, una sera, improvvisamente, è stata male. Il giorno 19, martedì, è entrata nella Gloria, dove la felicità è piena di luce e la libertà senza fine, così hanno scritto di lei in residenza.

Noi della redazione la chiamavamo principessa, perché era l'unica donna. E lei, da vera principessa, nell'ultimo nostro incontro, il 1° luglio ha provvidenzialmente voluto lasciarci quanto di meglio poteva: uscendo al termine del nostro lavoro, ci ha

detto che con noi stava bene ed era felice di far parte del gruppo.

È impresa quasi impossibile agli uomini comprendere la sofferenza, soprattutto quando questa rende difficile ogni azione quotidiana. Quanto deve essere pesante una croce che non si può condividere. Scorgiamo però nel cammino di Dania un'ascesa. Attirata inconsapevolmente da Colui che l'ha generata, ha percorso nella fragilità, passi verso l'alto. Ora vive nel Suo abbraccio. Coloro che hanno vissuto accanto a lei ci raccontano che

nell'ultimo periodo della sua vita Dania aveva sperimentato momenti di serenità tanto che nell'intervento per l'articolo dell'anniversario della residenza aveva espresso gratitudine per l'aiuto che gli veniva dato " nelle diverse malattie che ho".

Amava la musica e ballare. Amava le gite e il cibo. Amava le gonne e le collane. Amava più di tutto e di tutti, la sua mamma.

Nell'omelia funebre, il sacerdote ha detto che gli angeli non muoiono, gli angeli volano. Noi che abbiamo dimestichezza

con il volo tanto da averlo scelto come mezzo per venire a voi sulle pagine del bollettino (vedi titolo rubrica), sentiamo Dania ora ancor più vicina. Siamo certi ci suggerirà i titoli dal cielo. Era suo anche quello di Natale, quando davanti all'albero disegnato da Emanuele gli venne "Un lieto Natale".

Sia questa tua nuova nascita lieta e libera e luminosa. Grazie Dania.

Redazione Rsd



Spazio avvisi

- 1- **Concorso letterario nazionale a favore dell'ospedale Laudato sì:** L'iniziativa si avvale dell'organizzazione di CircumnavigArte, Provincia di Brescia e Comune di Sirmione. Il concorso letterario nazionale sarà presentato presso l'azienda vinicola Bulgarini, che destinerà parte del ricavato alla Fondazione Laudato sì. Le poesie, in italiano o in dialetto, dovranno pervenire alla biblioteca civica di Sirmione entro il 15 ottobre. Premiazioni nella città di Catullo il 10 dicembre.
- 2- **Messa ogni giovedì:** prosegue ogni giovedì alle 16,30 presso la residenza la S.Messa aperta a tutti i parrocchiani.
- 3- **Pregiera delle sentinelle del Laudato sì:** ricordiamo che si tiene ogni ultimo giovedì del mese, alle ore 15, nella canonica di Villa, mentre per Carcina, il terzo giovedì di ogni mese, alle ore 20, nella chiesa parrocchiale.



Un saluto da Sr. Zita

Villamontes, 25 luglio 2011

Carissime amiche del Volontariato:

vi ricordiamo sempre con tanto affetto e gratitudine per quanto fate per la nostra gente che ha tanti bisogni. Il vostro aiuto è tanto prezioso, preghiamo che il Signore vi ricompensi come LUI sa fare.

La situazione economica in Bolivia è difficile; è un paese con tante risorse naturali che non sono state sfruttate convenientemente. In questo ultimo tempo si sono fatti alcuni passi avanti, ma è un processo molto lento e difficile, il popolo sta lavorando ed è in continua lotta per conseguire i suoi diritti.

Qui nella nostra Città si vedono alcuni miglioramenti, però in periferia le famiglie sono numerose e continuano ad avere tante necessità d'ogni genere. Anche il clima tante volte ci gioca sfavorevole e quelli che soffrono sono i più poveri.

Noi cerchiamo di stare vicino e accompagnare la gente a scoprire che

uniti possiamo continuare a sognare un mondo più giusto e fraterno. In questo tempo siamo impegnate nella Scuola Giovanni Paolo II dove sono assistiti più di cento bambini-adolescenti-adulti con diversi limiti fisici e mentali. Vengono tutti da famiglie molto povere.

Le famiglie di Villamontes che assistiamo sono bisognose e vengono da noi per chiedere aiuto soprattutto per i bambini e malati, per la scuola, e tante altre necessità. Continuiamo con il Centro dei Bambini, che si sono recuperati, e stanno bene. Nella nostra attività pastorale, in città e in campagna, la gente, oltre le tante necessità, ha fame di DIO e della Sua vicinanza.

Di nuovo vi ringraziamo di tutto e chiediamo al Signore che vi benedica con le vostre famiglie.

Tanti auguri di PACE E BENE.

Un abbraccio di cuore
da sr. Zita Mancassola e Consorelle.



I bambini di Villamontes



La chiesa di Pregno

Curiosa coincidenza: la decisione di costruire la chiesa di Pregno fu presa dal Consiglio Comunale del Comune di Carcina, allora autonomo da quello di Villa, esattamente tre secoli fa, nel 1711.

Da tempo gli abitanti di Pregno coltivavano il desiderio di avere anche nella loro frazione un edificio adibito al culto. Già nel 1622, infatti, un certo Francesco Leali lasciò una discreta somma di denaro alla "Caritas", l'ente che amministrava la parrocchia, destinandola, scrisse nel suo testamento, "a quando si sarebbe costruita la chiesa". Allora, però, i tempi per un'impresa del genere non erano propizi. Per le nostre popolazioni, infatti, il Seicento fu un secolo disgraziato. Più volte i nostri paesi furono colpiti da tremende carestie e inondazioni e la peste, di manzoniana memoria, arrivò anche qui da noi e fece strage tra i nostri poveri avi.

Tempi migliori arrivarono con il secolo successivo, il Settecento. A Pregno col favore di condizioni economiche più soddisfacenti si formò un movimento popolare finalizzato proprio alla costruzione della chiesa. Il movimento era capeggiato dalle famiglie Zappetti e Ponzoni le cui case padronali, ancora oggi esistenti e riconoscibili, contornavano la piazzetta del paese. Queste famiglie, oggi estinte o scomparse, erano le più ricche dell'intero comune di Carcina e politicamente le più autorevoli, ricoprendo incarichi amministrativi non solo a livello locale, ma anche nella Comunità di Valle. Erano inoltre stimate e ben volute, perché

spesso facevano donazioni generose per i poveri della parrocchia.

Nel Consiglio Comunale del 15 Marzo 1711, a presentare la richiesta di costruzione della chiesa di Pregno, furono i rappresentanti di queste due famiglie: Giambattista Zappetti, suo figlio Stefano e Pietro Ponzoni. La loro proposta ottenne il consenso, quasi unanime, anche da parte dei carcinesi, all'inizio un po' restii all'impresa, con ventidue voti a favore e due soli contrari.

Avuta l'approvazione del progetto da parte del Vescovo di Brescia, l'anno dopo (1712) si diede inizio ai lavori e in pochi anni e senza intoppi si costruì, come si può ammirare ancora oggi, un elegante chiesetta. Si fece tutto accuratamente e con dovizia anche nell'adornare l'interno. La grande pala dell'altare, infatti, con i Santi Antonio da Padova e Faustino e Giovita, ai quali è dedicata la chiesa, fu commissionata a Francesco Paglia, uno dei migliori pittori bresciani di quel tempo.

Nuova di zecca e bella da vedere, già funzionante nel 1730, la chiesetta di Pregno deve aver suscitato una sana invidia e lo spirito di emulazione dei vicini, perché nel 1738 gli abitanti di Villa pensarono bene di abbattere la loro antica e decrepita chiesetta e di iniziare i lavori per la costruzione della loro attuale parrocchiale; mentre i Carcinesi posero la prima pietra della nuova "casa del Signore" subito dopo, nel 1739.



Mario Gilberti

IL SILENZIO

Il silenzio è mitezza
quando non rispondi alle offese
e lasci a Dio la tua difesa.

Il silenzio è pazienza,
quando soffri senza lamentarti,
non cerchi consolazioni umane,
attendi che il seme germogli.

Il silenzio è umiltà,
quando taci per lasciar emergere i fratelli
e lasci ad altri la gloria dell'impresa.

Il silenzio è fede
quando non cerchi comprensione
e rinunci alla gloria personale perché
ti basta essere conosciuto da Dio.

COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Giacomo
Maggiore di Carcina e
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa

